



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027:
Aggiornamento 2026**

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	8
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	24
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	28
3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	35
3.2 - Programma di sviluppo.....	36
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	36
4.2 - Programma di sviluppo.....	46
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	48
6. ESTATE RAGAZZI	52
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Progetto Co-Housing	53
7.2 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	53
7.3 - Pannolini lavabili	55
7.4 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole	55
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	56
CONCLUSIONI E DIRETTRICI DI SVILUPPO.....	58

PREMESSE

Il Piano Programma è il documento che definisce le scelte e le attività che l'Azienda Speciale "ASIF Chimelli", ente strumentale del Comune di Pergine Valsugana, intende implementare per raggiungere gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale, alla luce del vigente Statuto nonché del Contratto di servizio in essere. Viene approvato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Il Piano Programma ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. Nel presente documento viene aggiornato il documento del triennio 2025-2027 per l'anno 2026.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *"contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi".*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 dd. 21.12.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027.

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale rinnovato sino al 2026 con possibilità di proroga biennale),

- presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale rinnovato sino al 2026 con possibilità di proroga biennale),
 - presso il Nido “Il Tulipano” con sede in Viale Petri 2/A (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale dal 1 settembre 2025 al 31 luglio 2028);
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - il Centro #Kairos, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello #Info Point;
 - il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6 e la deliberazione n.1683 del 08/10/2021 e ss.mm. con la quale la Giunta provinciale ha aggiornato i criteri e le modalità di attuazione dei PGZ;
 - l’iniziativa Estate Ragazzi;
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL’INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell’infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

A partire da settembre 2023, al fine di conservare 13 sezioni presso la scuola dell’infanzia di Pergine, anche in previsione delle domande dei bambini di gennaio, era stata messa in atto una

riorganizzazione che ha visto un numero di bambini ridotto (max 16 per sezione) nelle sezioni blu del GB1 e lilla del GB2. Tale riorganizzazione ha permesso il mantenimento delle 13 sezioni attive. Per l'anno scolastico 2024-25 il rapporto numerico di bambini per sezione è stato confermato in 24 bambini per gruppo. L'adozione di questo rapporto numerico ha comportato per l'anno 2024-2025 la perdita di n. 1 sezione nella scuola dell'infanzia di Pergine e la creazione di una sezione ridotta alla scuola dell'infanzia di Roncogno. Nell'anno educativo 2024-25 sono attive 12 sezioni per quanto riguarda le scuole dell'infanzia di Pergine e 2 sezioni per la scuola di Roncogno. Nell'anno educativo 2025-26 sono previste 12 sezioni (di cui una "mezza sezione") per le scuole di Pergine e due sezioni per la scuola di Roncogno.

A gennaio 2026 presso i tre plessi risultano iscritti:

- 135 utenti al "GB1", pari a 5 sezioni + una "mezza sezione", su 145 posti;
- 145 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 166 posti;
- 47 utenti a Roncogno, pari a 2 sezioni, su 49 posti.

Nel mese di gennaio 2026 si apriranno i termini per l'iscrizione per l'anno educativo 2026/2027.

Per l'anno educativo 2025/2026 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- GB1 e GB2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

La legge provinciale 13/1977 prevede, all'articolo 5, che l'offerta dei servizi delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, sia scuole a calendario ordinario che turistico/speciale, possa essere estesa per il periodo massimo di un ulteriore mese. Come indicato nella Delibera di Giunta n. 475 del 4 aprile 2025, per le scuole dell'infanzia le attività didattiche terminano venerdì 31 luglio 2026.

Nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI anche quest'anno è stato garantito a tutti i bambini di tre anni il riposo pomeridiano.

Il personale impiegato nell'anno educativo 2025/26 è il seguente:

- Scuola di Pergine (GB1 e GB2): n. 38 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 17 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Scuola di Roncogno: 6 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 3 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 44 insegnanti e 20 ausiliarie, per complessivi n. 64 dipendenti. Nei servizi di scuola dell'infanzia i movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi ASIF CHIMELLI si avvale di personale alle dipendenze formato. Da agosto 2021 è stato bandito un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario pedagista a 18 ore settimanali. Alla dott.ssa Stefania Mattivi è stato riconosciuto per l'anno in corso un incremento di orario a 36 ore settimanali per la sostituzione della dott.ssa Dallago, la quale è stata staccata in comando presso il Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024. In data 9 gennaio 2025 è stato confermato il suo passaggio diretto definitivo alla Provincia Autonoma di Trento. A gennaio 2025 è stato formalizzato il passaggio definitivo a 36h per la dott.ssa Mattivi. Da settembre a dicembre 2024 è stata assunta, con contratto a tempo determinato a 18h settimanali, la dott.ssa Elisa Cimonetti, a copertura del posto di funzionario pedagista previsto in pianta organica. Nel periodo compreso tra febbraio e luglio 2025 è stato formalizzato il riconoscimento di una mansione superiore alla dott.ssa Micol Oss Pegorar, attualmente assunta come educatrice a tempo indeterminato a 30h settimanali.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

Le tariffe nell'anno scolastico 2024/2025, così come per l'anno educativo in corso, sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti, nonostante l'inflazione abbia fatto aumentare i costi, soprattutto dei beni di consumo.

Inoltre è stato confermato il disposto che le tariffe del prolungamento devono essere corrisposte per l'intera annualità del servizio scolastico, pertanto in sede d'iscrizione non è possibile chiedere il servizio per valori inferiori all'ora e all'anno scolastico.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50 per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura al massimo delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie questa si è ridotta rispetto agli anni scorsi determinando un minor impatto dell'attività di controllo e di sollecito sugli uffici amministrativi anche a seguito dello stralcio di crediti datati. L'introduzione del sistema di pagamento Pagopa, da un lato è risultata facilitante il sistema dei controlli, dall'altro ha spinto molti utenti ad attivare il pagamento mediante SEPA. Ciò va indubbiamente a vantaggio della regolarità dei pagamenti ma porta anche ad un incremento degli oneri bancari in quanto la commissione è a carico dell'ente.

In ogni caso visto l'impegno richiesto per la verifica dei SEPA insoluti, oltre al costo che rimane comunque a carico di ASIF CHIMELLI, si conferma la prescrizione che dopo due SEPA consecutivi andati insoluti l'addebito bancario della retta viene revocato. Per la riscossione coattiva delle rette è stato affidato l'incarico a Trentino Riscossioni, come meglio specificato al punto 8. "Organizzazione amministrativa".

Da tempo la consegna della retta alle famiglie è stata facilitata dall'invio tramite mail che permette anche un importante risparmio di materiale di consumo.

Finanziamenti pubblici e gestione delle spese

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che da qualche anno è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole. Per l'anno 2025/2026 si conferma quindi l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita "**quota per il personale**", suddivisa in:
 1. quota base per legge", per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
 2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- Una quota per la gestione/funzionamento del servizio infanzia definita "quota per la struttura".
 - a) spesa per il riscaldamento;

- b) spesa per la didattica. E' stata calcolata con una quota per ciascuna scuola dell'infanzia e una quota fissa per singolo bambino, tenendo conto dei dati delle spese medie effettivamente sostenute;
- c) spesa per il funzionamento amministrativo, per le sole scuole dell'infanzia equiparate. Si è mantenuta l'impostazione adottata per il precedente anno scolastico riconoscendo una quota fissa rivista e adeguata, tenendo conto anche del numero di sezioni attivate per ogni scuola e dei costi per le spese legate all'organo di controllo;
- d) spesa della struttura scolastica. E' stata calcolata elaborando i dati delle superfici standard definiti ai sensi del D.P.G.P. 09/08/1976 n. 17/69/Legisl. "Approvazione delle norme relative agli indici di funzionalità didattica, ai modelli edilizi e alle componenti costruttive per i diversi tipi di scuola";
- e) spesa per la manutenzione obbligatoria, secondo le disposizioni di legge, degli ascensori e dei montacarichi;
- f) spesa per il servizio mensa, in base al numero di pasti confezionati.

A ciò si aggiunge una "quota vincolata", per le sole scuole dell'infanzia equiparate, per la copertura delle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale. ASIF CHIMELLI aderisce da tempo alla progettualità messa in atto dall'Associazione Coesi di Trento in qualità di capofila.

Un elemento importante è costituito dall'adesione di ASIF CHIMELLI a Fondimpresa, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Anche per il 2025/2026 è previsto un importante utilizzo di queste risorse.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, in contrazione per il costante decremento degli iscritti nei servizi di scuola dell'infanzia, è stata prevista un'analisi dei consumi energetici, finalizzata a individuare eventuali criticità o comunque a introdurre modalità gestionali più efficienti degli impianti e delle attrezzature. Peraltro, dai dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria, nonché l'impianto fotovoltaico presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di

un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante il supporto della autoproduzione dei pannelli fotovoltaici. Il lavoro di monitoraggio, inoltre, non è certamente facilitato da report sui consumi energetici che attestano valori molto altalenanti per i quali è difficile trovare giustificazioni.

Sulla base del contratto di servizio in corso le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affidamento a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò consente:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di riqualificazione pedagogica, educativa e didattica dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne l'efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza del coordinamento pedagogico che nel corso degli anni ha subito, come detto, una notevole riorganizzazione.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, si caratterizzano come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende proseguire anche per il presente anno scolastico è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. Questo obiettivo è stato individuato fra quelli strategici anche dal piano aziendale Family Audit (si veda paragrafo dedicato). L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe, composta da operatori (insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) che a diversi livelli condividono obiettivi comuni, operano secondo stili e metodi di lavoro condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e della riflessioni sul proprio agire, strumenti imprescindibili per la propria professionalità nonché competenze chiave per

chi opera in un contesto educativo. Tali competenze concorrono non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere degli adulti e dei bambini che operano e fruiscono dei servizi.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati individuati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico, a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Questa figura è inoltre responsabile delle forniture di materiale didattico-educativo in una logica di scuola e non più di singola sezione;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;
- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

I gruppi di lavoro di tutte le scuole dell'infanzia e del nido a gestione diretta, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia del lavoro non frontale, si avvalgono della possibilità di effettuare in modalità agile una parte dei compiti connessi al funzionamento del servizio previsti dal monte ore.

Fra essi va citata:

- la eventuale partecipazione online a incontri collegiali e formativi;
- la possibilità di effettuare online, collegandosi da casa o utilizzando la strumentazione informatica in dotazione alle singole scuole, eventuali incontri (come ad esempio gli incontri del Collegio Docenti);
- l'elaborazione da casa dei vari livelli di documentazione (interna, finalizzata alla comunicazione con le famiglie, ecc.).

Tale possibilità, resasi necessaria inizialmente a causa della pandemia, è stata disciplinata attraverso l'adozione di regole organizzative per permettere da un lato di conciliare con maggiore agio tempi di vita e lavoro e dall'altro migliorare la qualità dei processi.

Approccio curricolare: dal progetto pedagogico ed educativo alla progettualità nel quotidiano

In linea con le ricerche e i documenti di indirizzo più recenti¹, nella scuola dell'infanzia il curricolo non è da intendersi come un insieme di attività prefissate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi puntuali e specifici da svolgere secondo tempi programmati e sequenze lineari, ma un percorso educativo intenzionale, promosso dall'adulto, volto al raggiungimento di finalità di ampio respiro - quali lo sviluppo sociale, cognitivo, emotivo - attraverso la realizzazione di un contesto (fatto di spazi, materiali, tempi, raggruppamenti, esperienze, stile relazionale dell'adulto) favorevole alla crescita. L'idea di curricolo che ASIF CHIMELLI ha fatto propria e che intende implementare anche per il presente anno scolastico e per quelli successivi è quella di offrire in tutti i propri servizi un itinerario educativo intenzionale, frutto di una progettazione collegiale che si snoda nel quotidiano, dando valore a tutti i momenti della giornata educativa e non solo ai tempi tradizionalmente dedicati al "progetto didattico". Un itinerario che viene monitorato nel corso della sua realizzazione e verificato nella sua capacità di conseguire le finalità auspiccate tenendo conto dei destinatari e della specificità di ogni contesto; dunque un'idea di curricolo che, attraverso la riflessione dell'esperienza realizzata, produce conoscenza e possibilità di innovazione ragionata.

Per ASIF Chimelli il curricolo deve perciò configurarsi come un itinerario non rigidamente programmato dall'adulto, ma co-costruito tra adulti e bambini, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini, che si esprimono attraverso gli interessi, le domande, le curiosità che emergono attraverso il loro fare quotidiano, sia delle finalità di ampio respiro dichiarate nei documenti di indirizzo.

A questo proposito, il coordinamento pedagogico ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un'analisi più approfondita²) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa. A partire dall'anno educativo 2023-24, come indicato nel Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024, approvato dalla Giunta con delib. n. 1089 del

¹ Si veda ad esempio il documento della Commissione europea (2016), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Lazzari (a cura di), Zeroseiup.

² ASIF Chimelli, Verso il progetto Pedagogico di Asif Chimelli. Temi chiave dell'azione educativa dei servizi 06, consultabile sul sito www.asifchimelli.eu

16 giugno 2023, il Polo Educativo di Via Amstetten è rientrato a far parte della sperimentazione Zerosei. Ai sensi dell'articolo 17 della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977, nell'ambito delle azioni di ricerca, innovazione e sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2021/22 sono state attivate sul territorio trentino le prime esperienze sperimentali di servizi zerosei. ASIF Chimelli, alla luce del percorso svolto e dei progetti inerenti lo Zerosei già attivi presso la struttura, è stato inserito tra i servizi coinvolti nella sperimentazione, che proseguirà anche nell'anno 2024-25. La sperimentazione presuppone il coinvolgimento della PAT nel monitoraggio e nell'implementazione di un modello Zerosei pedagogicamente fondato. La sperimentazione prosegue anche nell'anno 2025-26, con un significativo coinvolgimento sia del coordinamento pedagogico che dei gruppi di lavoro coinvolti. La realtà attualmente in sperimentazione rimane il Polo Educativo di Via Amstetten, in cui sono attivi momenti di confronto e riflessione, anche a livello formativo, progettualità condivise, momento di scambio e di incontro, iniziative congiunte e organizzate in sinergia tra i Nidi "Il Girasole" ed "Il Castello" e la scuola dell'infanzia Gb2. Dall'anno educativo 2025-26 sarà inoltre attivato un percorso formativo condiviso tra le educatrici dei due nidi e alcune insegnanti referenti del progetto, le quali prenderanno parte a 18h di formazione congiunta.

Oltre alla normativa di riferimento in materia di scuola dell'infanzia e agli Orientamenti della scuola dell'infanzia trentina, il progetto pedagogico aziendale assume come riferimento quanto proposto dal recente documento della Commissione europea intitolato Proposal on Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care³. Alla luce di un'analisi della letteratura di ricerca e delle buone pratiche messe in campo dai paesi dell'Unione, il testo propone alcuni orientamenti pedagogici comuni, pensati per supportare il ruolo di educatori e insegnanti nel creare ambienti di apprendimento efficaci, che sostengono la crescita e le potenzialità dei bambini dalla nascita ai sei anni sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, ottimizzando i benefici che derivano dalla frequenza di questi servizi. Di seguito si elencano le parole chiave del progetto pedagogico di ASIF Chimelli, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita:

- la cura educativa come valore trasversale;
- un'idea di apprendimento che da 0 a 6 anni è fondato sulla centralità del corpo e sull'offerta di contesti che permettono di fare esperienza, mettersi in ricerca, costruire significati condivisi;
- la centralità del gioco;
- il valore della continuità educativa intesa sia come continuità verticale (il dialogo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia come continuità orizzontale (il dialogo con l'ambiente e il territorio in cui il servizio è inserito).

³ Ibidem.

L'elaborazione di un progetto pedagogico aziendale si inserisce nel quadro più ampio di azioni volte al rafforzamento complessivo dell'identità aziendale di ASIF CHIMELLI che nel panorama trentino è sempre più riconosciuta come realtà innovativa nel settore dei servizi all'infanzia.

Progettare contesti di qualità

A partire dal Progetto pedagogico aziendale che fa cornice valoriale e teorica di riferimento, l'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un **progetto educativo** aggiornato annualmente da ciascuna struttura. Questo documento, consultabile nella sezione del sito dedicata alle singole scuole, rappresenta la "carta d'identità" di ogni singolo plesso: ne chiarisce l'organizzazione e il suo impianto nonché le "priorità educative" che orienteranno il personale nei diversi spazi e tempi della giornata. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità previste nel progetto pedagogico aziendale e in linea con i più recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall'essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi garantisce un monitoraggio costante della qualità del progetto e della sua implementazione da parte del gruppo di lavoro.

Un elemento che qualifica oramai da alcuni anni il progetto educativo delle scuole dell'infanzia di ASIF Chimelli riguarda l'adozione di una logica progettuale e non più programmatica. In contrasto con gli approcci curricolari tradizionali, basati su una didattica per aree disciplinari e una visione sequenziale dei processi di crescita e di apprendimento, la progettazione rappresenta anche per i servizi all'infanzia una pratica professionale imprescindibile che, a partire da un'attenta osservazione dei singoli bambini e dei gruppi, ne traduce e ne rilancia gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in spazi, tempi, esperienze, proposte e modalità relazionali che sappiano valorizzarli, sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo coerente. Le esperienze educative che qualificano la giornata educativa che un bambino trascorre alla scuola dell'infanzia non sono dunque frutto di una rigida pianificazione da parte dell'adulto, ma espressione di un itinerario co-costruito, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini sia delle competenze di riferimento previste nei documenti di indirizzo che tracciano gli orizzonti entro cui muoversi.

I percorsi formativi promossi in questi anni da ASIF CHIMELLI hanno permesso alle scuole dell'infanzia di sperimentare e consolidare in modo sempre più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute nel lavoro quotidiano.

Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più significativa di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo-relazionale, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono bambini che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Dopo gli interventi formativi degli anni scorsi da parte del dott. Corrado Barone e dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Miriam Gandolfi, si ha l'intenzione di rinforzare le professionalità presenti nel servizio per sostenere l'apprendimento, che è anche strettamente connesso all'integrazione, al sostegno a bambini con difficoltà e al monitoraggio di minori che vivono in situazioni di conflitto. Per questo è stato presentato nell'anno 2021/2022 il progetto “AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI” finalizzato a inserire nei servizi educativi la nuova figura dello/a psicopedagogo da affiancare al coordinatore pedagogico. Alla luce di ciò e a seguito di un confronto con alcuni esperti aderenti a ElinorGoldschmied Educare Associazione di promozione sociale è stato deciso di avviare un progetto di ricerca che coinvolgesse la fascia dei servizi 0-6 anni con l'obiettivo di:

1. favorire l'aumento del benessere sia della famiglia sia degli operatori dei servizi educativi in merito al loro ruolo di educazione e cura, socializzazione e inclusione nei confronti dei bambini e delle bambine,
2. sostenere con nuove azioni, in ottica preventiva, i servizi educativi per l'infanzia per far fronte ai nuovi bisogni ma anche alle nuove povertà che i medesimi sempre più frequentemente incontrano, anche correlati alla pandemia,
3. sostenere le famiglie, che usufruiscono dei servizi, con nuovi strumenti e nuove misure accompagnandole nel loro delicato compito educativo.

Il progetto prevedeva una prima fase quantitativa da svolgere entro la fine dell'anno educativo 2021/2022 e consistente nella somministrazione di un questionario online e nella successiva analisi dei dati con redazione di un report, rivolto ai genitori e personale insegnante della scuola dell'infanzia GB1, GB2 e Roncogno e successivamente ampliato ricomprendendo i genitori e personale educativo dei nidi Il Castello, il Bucaneve e il Girasole.

Sulla base del report, nell'anno 2022/2023 è stato presentato alla PAT il progetto “AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA” consistente in un percorso di approfondimento riflessivo aperto, a partire dalla restituzione degli spunti emersi dal confronto “a

specchio” tra genitori e insegnanti. Sono stati quindi realizzati in chiave ecologica percorsi condivisi tra personale educativo e famiglie, attraverso la creazione di “laboratori partecipati” all’interno di ciascun contesto educativo con l’obiettivo di avviare un nuovo modo di relazionarsi in merito ai percorsi pedagogici posti in essere, generando uno scambio tra i diversi ruoli in grado di individuare soluzioni rispetto a spazi/tempi/strategie più “funzionali” ai bisogni di bambini e adulti, anche “trasferibili” da un servizio all’altro con gli opportuni aggiustamenti.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi

Rapporto con le famiglie

Il progetto appena descritto mira a consolidare e migliorare il rapporto con le famiglie che, dopo la pandemia, sono tornate appieno dentro i servizi, benché lo sforzo di ASIF CHIMELLI sia sempre stato quello di mantenere con loro un legame quotidiano forte nonostante le restrizioni imposte dalle rigide norme sanitarie.

Nel 2022 sono stati rinnovati i Comitati di gestione in carica per il triennio 2022-2025. Nel novembre 2025 sono stati rinnovati di Comitati in carica per il triennio 2025-2028. Le elezioni si sono svolte online grazie all’attivazione da parte della PAT di uno specifico portale a cui si accede tramite SPID. Ciò ha contribuisce a facilitare le votazioni e a semplificare gli adempimenti amministrativi.

Altri ordini scolastici: nido d’infanzia e scuola primaria

Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli **la continuità educativa** rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell’infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l’attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i nidi e le scuole dell’infanzia.

Fin dalla sua fondazione, l’azienda si è impegnata ad attivare uno scambio fra queste due agenzie educative offrendo anzitutto uno stile gestionale condiviso e un coordinamento pedagogico unitario che proporrà la ripresa dell’attivazione di opportunità di confronto fra educatori e insegnanti che

operano nei due servizi, alla luce del **“principio della coerenza educativa”** sottolineato anche a livello provinciale dalle Linee guida in materia di continuità (2017). Pur nel riconoscimento delle specificità di nido e scuola, questo paradigma impegna entrambi i servizi nell’andare verso la condivisione di stili educativi congruenti, costruiti su valori comuni di riferimento, al fine di offrire ai bambini un percorso non segmentato e frammentato, ma unitario che dalla nascita ai sei anni li accompagni nella costruzione della propria identità.

Tessere fra nido e scuola un “filo conduttore coerente”, capace di restituire a ciascun bambino il senso della propria crescita pur nel naturale cambiamento, rappresenta oggi una prospettiva imprescindibile, sancita anche a livello normativo dal decreto legislativo n. 65 del 2017 e dalla legge 107 del 2015 che hanno previsto l’istituzione del “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni”.

Quello che il legislatore auspica è un cambiamento sostanziale nell’organizzazione e nella progettualità dei servizi per la fascia zero-sei anni che, per quanto riguarda il panorama della Provincia di Trento, ASIF CHIMELLI ha saputo anticipare considerando nidi e scuole dell’infanzia poli di un unico sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie peculiarità, anche sul piano gestionale, possono trovare integrazione facendo riferimento a principi comuni, primo fra tutti quello di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco favorendone lo sviluppo in un processo unitario

Il Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell’infanzia “Gb2” sia i nidi d’infanzia “Il Castello” e “Il Girasole” rappresenta un’occasione concreta per garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un’idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Tra le proposte ed i progetti attualmente attivi all’interno del Polo vale la pena citare:

- l’utilizzo condiviso della stanza della continuità del nuovo polo, che è stata allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d’età, e che nel tempo è diventata un laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise;
- la piazza, la quale non rappresenta solamente un punto di accesso al servizio ma accoglie anche proposte differenti, a disposizione anche delle famiglie nei momenti di entrata e uscita dai servizi, all’insegna della continuità e della coerenza educativa;
- l’utilizzo congiunto da parte di sottogruppi di bambini di nido e scuola dei laboratori specializzati presenti nel Polo (es. stanza della natura, della luce, del colore ecc.) per esperienze di ricerca condivisa sui diversi linguaggi;
- iniziative di scambio e dialogo tra servizi, con incontri programmati, letture condivise, momenti di raccordo tra educatrici ed insegnanti;

- Iniziative orientate a favorire la conoscenza reciproca tra i due servizi, come ad esempio osservazioni reciproche e momenti di scambio e raccordo
- La creazione di una documentazione condivisa, che durante l'anno educativo 2023-24 è stata periodicamente rinnovata ed esposta presso la "piazza" del Polo

A partire dall'anno 2023-24, come già citato in precedenza, ASIF Chimelli è rientrato tra i servizi attualmente impegnati nella sperimentazione Zerosei, come indicato nel Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026.

A partire da settembre 2025 è stato inoltre aperto ed inaugurato il Polo di viale Petri, che ospita attualmente la scuola dell'infanzia GB1 e il nuovo nido "Il Tulipano". Per l'anno scolastico 2025-26 il Polo di Viale Petri non rientra formalmente tra le realtà in sperimentazione, ma sono già sorte alcune prime iniziative di continuità tra i due servizi.

L'idea iniziale, sulla scia delle recenti ricerche e delle attuali esperienze presenti non solo a livello provinciale ma anche a livello nazionale, è stata quella di avviare un processo di riflessione e confronto sul concetto di continuità, confrontandosi sulle questioni e i temi educativi che appartengono ai diversi servizi. A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2023, è stato costituito un gruppo di lavoro che è stato impegnato in incontri a cadenza mensile dedicati in particolare al confronto su temi educativi e sulle principali linee pedagogiche per il sistema integrato, allo scopo di discutere di continuità e costruire un sapere via via condiviso, entrando nel merito dei cambiamenti e delle innovazioni che si possono generare. Tra le metodologie adottate vi è stata quella del *job shadowing*, la quale prevede che partecipanti prendano parte (come osservatori) alle attività di un altro professionista nel quotidiano. Dunque era prevista la permanenza di educatori o insegnanti rispettivamente presso le sezioni della scuola dell'infanzia o del Nido, per osservare "da vicino" alcuni momenti di quotidianità dei diversi servizi. Lo scopo è stato quello di permettere un'esperienza di scambio e accrescimento reciproco in campo professionale, orientata ad ampliare i propri orizzonti e le proprie conoscenze in merito agli altri servizi educativi di ASIF CHIMELLI.

Tale progetto è proseguito anche per l'anno 2024-25, con il coinvolgimento di un gruppo di lavoro stabile che accoglieva figure provenienti dai diversi servizi di ASIF, sia per quanto riguarda le scuole dell'infanzia che per quanto concerne i nidi. Parteciperanno all'iniziativa anche i nidi a gestione esternalizzata. Il percorso proseguirà anche per l'anno 2025-26, intrecciandosi in particolare con il percorso formativo condiviso che educatrici e insegnanti seguiranno durante il corrente anno educativo.

Per quanto riguarda il raccordo con le *scuole primarie*, ASIF CHIMELLI intende proseguire con le esperienze condivise e con le attività di raccordo e collaborazione con le scuole del territorio. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

Rapporti con il territorio

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie. In coerenza con quanto previsto con il progetto pedagogico aziendale e con quanto stabilito dalla linee guida sanitarie che, in questo particolare anno scolastico, invitano i servizi ad “uscire il più possibile”, tutti i progetti educativi della scuole di ASIF hanno messo al centro della propria progettualità annuale l'esperienza diretta con il “fuori”, ossia con il contesto locale e con tutto ciò che lo caratterizza: la campagna e i boschi limitrofi, il centro abitato con i suoi servizi (i monumenti, i parchi, le agenzie culturali e ricreative, ecc.).

In linea con la ricerca più recente, si ritiene che l'offerta sistematica di esperienze a diretto contatto con l'ambiente e il territorio, che per i bambini dei tre servizi è garantita quotidianamente al di là delle condizioni atmosferiche, sia educativa per più ragioni: “il fuori” è una dimensione privilegiata per sostenere la curiosità e il desiderio di conoscere, l'incontro con il nuovo e l'insolito. Favorisce la generazione di domande che alimentano l'apprendimento per scoperta e per ricerca, la strutturazione di un pensiero “ecologico” capace di “sconfinare” e di “connettere”, di dar luogo ad intrecci e costruzioni di significati tra le esperienze di vita dei bambini. Le esperienze sul territorio contribuiscono inoltre a rafforzare i legami affettivi e il senso di appartenenza, favorendo atteggiamenti di attenzione e di cura per l'ambiente in cui si vive, da cui hanno origine il senso di comunità e la partecipazione attiva.

Per ASIF CHIMELLI la continuità con il territorio è inoltre un elemento qualificante per contribuire a creare contesti comunitari, sociali e relazionali agevolanti, in una logica di co-responsabilità consapevole e di comunità educante.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Nuova Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che anche quest'anno è stata arricchita attraverso l'adesione al **progetto nazionale “Io leggo perché”** che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l'acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- ***Teatro.***

E' intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro #Kairos. Anche nell'anno 2025-26 prosegue l'inserimento nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia di volontari del servizio civile internazionale, che provengono dall'estero e che soggiornano nell'appartamento del Centro #Kairos. La proficua esperienza di collaborazione con il Centro #Kairos è svolta in tre sezioni della scuola dell'infanzia GB2.

- ***RSA Santo Spirito Pergine Valsugana:***

In continuità con quanto svolto nel 2024, anno in cui ha preso avvio un positivo percorso in collaborazione con la vicina RSA, anche nel 2025 proseguono gli incontri con la vicina RSA di Via Pive. In particolare hanno ripreso avvio a novembre 2025 gli incontri tra un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia GB1 e gli ospiti della RSA, per un progetto di continuità e raccordo con il territorio, finalizzato a creare un positivo dialogo tra servizi, dando valore all'aspetto transgenerazionale.

- ***Istituto d'Istruzione Marie Curie***

In collaborazione con l'Istituto Marie Curie si proseguirà anche per il 2025-26 con il progetto di volontariato, con il coinvolgimento di alcuni studenti che svolgeranno il proprio percorso in orario pomeridiano presso le scuole dell'infanzia di Pergine e di Roncogno. Il progetto ha preso avvio nella terza settimana di novembre 2025, dopo un primo incontro a stampo formativo dedicato ai ragazzi che svolgeranno il volontariato e condotto dalla Coordinatrice Pedagogica di ASIF. Tale incontro si è posto l'obiettivo di fornire ai ragazzi una breve formazione di base sul funzionamento dei servizi educativi e sullo stile comunicativo e relazionale da adottare con i bambini.

- ***Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.***

La collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio sconta da qualche tempo il problema che sta diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS. I tempi di intervento si stanno dilatando anche se gli incontri sono facilitati dall'uso del sistema delle videoconferenze.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione.

Aggiornamento e formazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2023/2024, si è scelto di dedicare il percorso formativo annuale ad un approfondimento relativo al tema dello sviluppo emotivo. Il personale insegnante aveva espresso il proprio interesse per tale tematica, la quale riguarda aspetti dello sviluppo di importanza fondamentale, sia per quanto riguarda la progettazione educativa che per quanto concerne il rapporto con i bambini e la gestione degli eventuali comportamenti disfunzionali. La proposta formativa riguarda in particolare l'approfondimento riguardante le traiettorie evolutive tipiche e atipiche della dimensione affettivo/emotiva, al fine di comprendere la natura e le funzioni delle emozioni nei percorsi di sviluppo e le competenze che li sostengono, cercando di capire da dove hanno origine certi comportamenti, quali ricadute possono avere nella quotidianità scolastica e come intervenire per mitigare le situazioni di disagio favorendo un contesto di apprendimento che promuova crescita e benessere. Si prevedono due percorsi paralleli ma distinti, uno dedicato alla scuola dell'infanzia GB2 ed uno a GB1 e Roncogno. Il corso è stato affidato alla dott.ssa Monica Antonioli, psicologa operante presso il Centro InMente.

Nell'anno educativo 2024-25 la formazione è proseguita in continuità con l'anno precedente per le scuole GB1 e Roncogno, le quali hanno proseguito il percorso con la dott.ssa Antonioli; mentre per la scuola GB2 è stato previsto un percorso a tema "psicomotricità" con la dott.ssa Marta Guaraldo.

Il primo percorso sarà orientato a favorire una maggiore competenza emotiva nell'adulto, dedicando poi uno specifico modulo all'analisi e all'intervento per le difficoltà emotive e di autoregolazione nei quadri di sviluppo atipico; il secondo percorso verterà invece su alcuni temi di base dell'approccio psicomotorio per l'intervento educativo.

A partire da gennaio 2025 ha preso avvio un percorso specifico, della durata totale di 10h, dedicato alle insegnanti supplementari, che intende guidare i partecipanti verso una maggiore conoscenza e consapevolezza relativamente alle diverse traiettorie di sviluppo che si possono presentare nella fascia d'età 3-6 anni. Tra gli obiettivi vale la pena di elencare:

- Acquisire conoscenze teoriche riguardo i Disturbi del Neurosviluppo;
- Apprendere strategie educative raccomandate da Linee Guida e letteratura scientifica;
- Conoscere i "campanelli d'allarme" di sviluppo atipico da osservare e meritevoli di ulteriori

- approfondimenti;
- Promuovere lo scambio di buone prassi didattico-educative tra colleghi in un clima collaborativo e di corresponsabilità educativa.

Per le insegnanti del prolungamento, sulla base della loro specifica richiesta di poter partecipare ad un percorso ad hoc e per agevolare la loro partecipazione alla formazione, è stato previsto un percorso specifico, il quale affronterà tematiche di ordine educativo riguardanti l'organizzazione e la progettazione delle attività durante la fascia pomeridiana.

Nell'anno 2025-26 le scuole GB1 e Roncogno prenderanno parte ad un percorso di formazione a tema "psicomotricità" condotto dalla dott.ssa Beatrice Andalò. Per la scuola GB2 si riconferma la presenza della dott.ssa Guaraldo, per una prosecuzione del percorso avviato lo scorso anno. Il percorso sarà condotto in sinergia con la dott.ssa Maione, Neuropsichiatra Infantile, la quale effettuerà tre interventi formativi nel periodo gennaio-febbraio 2026.

Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

"Lingue europee nelle scuole dell'infanzia"

Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica il progetto "Lingue europee nelle scuole dell'infanzia", in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal "Piano Trentino trilingue", il piano straordinario finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado è ripreso nell'a.s. 2025/2026 e proseguirà fino alla fine dell'anno. A partire dalla prima settimana di ottobre 2025 ha preso avvio il percorso di accostamento, svolto in parte da personale interno formato e in parte da personale esterno qualificato (personale ISA – *Incaricati del Servizio di Accostamento*).

"Sezione ad indirizzo montessoriano"

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il prosieguo della "sezione ad indirizzo montessoriano" istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 e attivata da settembre 2016 presso la scuola dell'infanzia GB1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l'amministrazione provinciale ha individuato alcune aree territoriali - Trento, Pergine, Rovereto oltre a Lavis e Riva del Garda che sono state attivate successivamente - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha scelto di proseguire l'esperienza presso la scuola dell'infanzia GB1 sostenendo con forza però il suo essere parte integrante del progetto educativo di scuola e non una realtà a parte.

La sezione accoglie attualmente 21 bambini (si prevede l'inserimento di ulteriori due bambini a gennaio 2026): la maggior parte appartengono al bacino d'utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Il personale assegnato alla sezione è complessivamente di n. 3 insegnanti a 25h, di cui una assunta come risorsa supplementare, motivata dalla presenza una situazione di bisogno educativo speciale; è inoltre presente un'ulteriore risorsa supplementare a 10h assegnata alla fascia pomeridiana. Le tre insegnanti a 25h possiedono la specializzazione in ambito montessoriano. Si auspica che la Provincia superi la fase della sperimentazione soprattutto per poter dare continuità al personale impiegato.

La sperimentazione presso il Polo educativo 0-6 anni di via Amstetten

A partire da settembre 2018 il nuovo polo educativo di via Amstetten accoglie sia la Scuola dell'infanzia GB2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi d'infanzia *Il Castello* e *Il Girasole* che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell'infanzia GB2 e il nido *Il Castello* continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido *Il Girasole* - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la struttura offre ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo che potrebbero portare all'attivazione di servizi sperimentali;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi, anche prevedendo forme di interscambio, pur nel rispetto dei profili contrattuali di ognuno;
- promuovere la co-progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini (es. atelier specializzati in uso sia ai nidi che alla scuola dell'infanzia);
- promuovere l'adozione, da parte di nidi e scuole, di un unico progetto educativo in un'ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

Come anticipato, è stato elaborato il “Progetto di continuità” con l'obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell'infanzia di Asif Chimelli.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica, anche se il personale assunto come scuola dell'infanzia confeziona i pasti per la scuola dell'infanzia e quello assunto come nido confeziona i pasti per i due nidi, ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso **in ottica 0-6** utilizzato anche delle altre scuole dell'infanzia gestite in forma diretta da ASIF. Questo permette di perseguire coerenza anche rispetto ai temi dell'educazioni alimentare, prospettiva pedagogica fondamentale per i servizi all'infanzia. La presenza di un unico menù, comune a scuola e nidi, permette di attivare occasioni di scambio e confronto fra il personale delle cucine in modo da mettere in circolo buone pratiche e migliorare la qualità delle preparazioni, ma anche di mettere a confronto le forniture delle diverse strutture favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi. Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. La lavanderia è utilizzata per ora anche dal nido il Girasole, in un'ottica di razionalizzazione delle attrezzature. Si valuterà la compatibilità dell'uso della lavanderia da parte dei tre servizi;
- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.).
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.). Questa strategia è stata ripresa anche negli altri servizi a gestione diretta al fine di ottimizzare, in un'ottica di sistema, le forniture di cancelleria e di altri materiali e sussidi didattici.

L'area verde del Polo

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017, sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Una parte del gruppo di lavoro del GB2 e una rappresentanza delle educatrici del nido il Castello hanno partecipato ad una formazione facoltativa promossa dall'Ufficio attività educative della PAT sul tema degli orti didattici.

Da novembre 2025 hanno preso avvio alcuni lavori di riorganizzazione, rinnovamento e riassetamento del giardino, soprattutto per quanto riguarda l'area che circonda il Nido "Il Castello". Si prevede l'aggiunta di nuove piante e la creazione di alcuni dislivelli, con l'obiettivo di rendere gli spazi esterni ancora più stimolanti ed in linea con le esigenze di apprendimento e sperimentazione motoria dei bambini frequentanti i due Nidi.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione in itinere condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone nel triennio di lavorare in particolare sul progetto della continuità didattica per attivare all'interno della struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità.

Le collaborazioni con altri soggetti.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il contratto di collaborazione è stato rinnovato fino al 2026. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri in un'ottica, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

A partire da settembre 2024 il Comune di Levico ha aperto un nuovo servizio: il Coordinamento Pedagogico di ASIF Chimelli è dunque attualmente impegnato anche nella supervisione pedagogica del nuovo nido "Centro". Tale impegno proseguirà anche nel corso dei prossimi mesi.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

La prima tra le strutture perginesi adibite a Nido d'Infanzia, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello", che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2026, con possibilità di rinnovo biennale. La terza è Nido il Girasole operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch'esso in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2026, con possibilità di rinnovo biennale. A tali Nidi si è aggiunto, a partire da settembre 2025, il Nido "Il Tulipano", sito in viale Petri, il quale può accogliere un massimo di 66 bambini.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini, mentre il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno, secondo diverse proporzioni rispetto ai posti totali disponibili. L'utilizzo della modalità part time è in leggera contrazione, plausibilmente dovuta anche alle diverse esigenze che riguardano l'organizzazione personale e familiare dei diversi nuclei che si rivolgono al servizio.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2025/26 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

L'orario standard di apertura del servizio è stato mantenuto dalle 8.30 alle 16.00; è stato altresì garantito il servizio di anticipo dalle 7.15 e di posticipo fino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. E' stata confermata la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno educativo 2025-26, è il seguente:

✓ n. 19 educatrici così suddivise:

- n. 5 educatori a tempo pieno 36 ore (di cui una con aumento orario temporaneo);
- n. 4 educatori a tempo parziale 30 ore;
- n. 1 educatori a tempo parziale 26 ore;
- n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
- n. 3 educatore a tempo parziale a 20 ore (di cui una fino al 23/12/2025);
- n. 5 educatori a tempo parziale a 18 ore;

per un monte ore complessivo di n. 500 ore.

✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:

- n. 1 a tempo pieno ore a 36

- n. 1 a tempo parziale a 30 ore
- n. 2 a tempo parziale a 27 ore
- n. 1 a tempo parziale a 25 ore
- n. 2 a tempo parziale a 24 ore

per un monte ore complessivo di n. 193 ore.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni di orario, e individuare modalità il più possibile interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dd. 28 gennaio 2025 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 (PIAO) che introduce il piano triennale di fabbisogno del personale.

Per poter garantire un servizio di coordinamento interno adeguato, al coordinatore interno è stato riconosciuto il tempo pieno.

Pur a fronte del fenomeno della denatalità, che anche a Pergine ha portato a un costante calo delle nascite, assistiamo ad un andamento crescente delle domande di servizio del nido. Ciò è da attribuire al fatto che Pergine Valsugana è cresciuta notevolmente negli ultimi dieci/quindici anni, attraendo molte giovani coppie che spesso non hanno supporti familiari in loco, ma anche al forte impegno del Comune nel sostenere i servizi all'infanzia che ha contribuito a diffondere nella popolazione la cultura dell'infanzia.

Il Comune di Pergine Valsugana è convenzionato dal 2003 con alcuni comuni limitrofi al fine di estendere l'area di utenza del servizio di nido comunale. Attualmente le convenzioni in corso, che sono state rinnovate nell'estate del 2024 per la durata di tre anni sono le seguenti:

- Fierozzo: massimo 2 posti
- Frassilongo: massimo 2 posti
- Palù del Fersina; massimo 1 posto
- Vignola Falesina: massimo 1 posto
- Baselga di Pinè: massimo 2 posti (solo per l'a.e. 2025/2026)
- Calceranica al lago: massimo 2 posti
- Trento: massimo 2 posti e per la durata di cinque anni.

per un totale di n. 12 posti. Si precisa che non si tratta di posti riservati ma del numero massimo di posti che possono essere contemporaneamente occupati da residenti dei Comuni convenzionati, qualora si trovino in posto utile in graduatoria. Si precisa altresì che per quanto riguarda Baselga di Pinè e di Trento, che ha sul proprio territorio un nido d'infanzia comunale, è stato previsto che le richieste dei residenti di questo Comune possono essere ammesse qualora siano integralmente

soddisfatte le richieste di ammissione dei residenti del Comune di Pergine Valsugana e rimangano ancora posti liberi a disposizione.

Politica tariffaria

La Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie hanno sottoscritto in data 18 novembre 2024 il Protocollo d'intesa in materia di finanzia locale per il 2025, successivamente integrato in data 14 luglio 2025. In considerazione del rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, con entrata in vigore a partire da febbraio 2024 e del rinnovo del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore con effetti a partire da gennaio 2025, in sede di Assestamento al bilancio provinciale 2024-2026 (approvato con Legge provinciale n. 9/2024), all'articolo 48, è stato istituito un fondo per sostenere il costo del lavoro nell'ambito di determinati servizi svolti dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro per conto della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato, tra i quali rientrano anche i servizi socio-educativi per la prima infanzia. Alla luce di quanto sopra le parti hanno concordato di assegnare le risorse aggiuntive rese disponibili per tali finalità a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente.

Il trasferimento annuale standard a bambino a tempo pieno, fermo dal 2011, a partire da gennaio 2023, per riconoscere agli enti locali l'incremento di costo dovuto al passaggio degli educatori nido da categoria D1 a D2, è passato a € 7.406,50 per tempo pieno e € 5.554,88 per il part time.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2196 dd. 23 dicembre 2024 solo per l'anno 2024 il trasferimento standard è stato incrementato di € 176,88 per utente a tempo pieno e € 132,66 per utente a part-time, mentre con deliberazione n. 1798 dd. 21 novembre 2025 solo per l'anno 2025 il trasferimento è stato incrementato di € 619,53 per il tempo pieno e di € 464,65 per il part-time, per i soli enti locali gestori del servizio pubblico di nido d'infanzia tramite affidamento dello stesso a organismi della cooperazione sociale.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanzia locale per il 2026 viene stabilito il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante delle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno.

Si auspica che i maggiori oneri sostenuti dagli enti gestori saranno riconosciuti dai Comuni ai medesimi enti gestori sulla base di criteri tecnici definiti dalla PAT di concerto con la Federazione Trentina della Cooperazione.

Per quanto riguarda la politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia a Pergine Valsugana essa è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, quando il Comune di Pergine Valsugana ha

aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono quindi calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026 relativamente ai servizi per la prima infanzia è stato evidenziato che, alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, comparando le medie degli ultimi tre trienni, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana:
 - media triennio 2016 – 2018: 8,00%
 - media triennio 2019 – 2021: 10,22%
 - media triennio 2022 – 2024: 13,09%
 - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica, Vignola Falesina):
 - media triennio 2016 – 2018: 0,73%
 - media triennio 2019 – 2021: 1,12%
 - media triennio 2022 – 2024: 1,00%
 - ✓ a carico delle Famiglie:
 - media triennio 2016 – 2018: 24,35%
 - media triennio 2019 – 2021: 21,12%
 - media triennio 2022 – 2024: 23,81%
 - ✓ a carico della PAT:
 - media triennio 2016 – 2018: 66,91%
 - media triennio 2019 – 2021: 67,44%
 - media triennio 2022 – 2024: 62,09%
- il costo medio annuale di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di:
 - media triennio 2016 – 2018: € 1.068,08
 - media triennio 2019 – 2021: € 1.119,93
 - media triennio 2022 – 2024: € 1.201,30

- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2024 di circa € 299,17 quella in modalità part time di circa € 199,00.

Si rileva che il disavanzo annuale a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato mediamente pari a:

- media triennio 2016 – 2018: € 138.604,09
- media triennio 2019 – 2021: € 178.900,10
- media triennio 2022 – 2024: € 253.597,66

Per quanto riguarda i contratti di gestione con Città Futura i corrispettivi attualmente in vigore, IVA esclusa, sono i seguenti:

- Bucaneve (66 posti): tempo pieno euro 981,24 , part time euro 645,16. Tale importo andrà aggiornato alla luce del riconoscimento dell'incremento del costo CCNL Cooperative sociali e presumibilmente sarà pari a euro 1.088,89 € per un posto a tempo pieno;
- Girasole (24 posti): tempo pieno euro 926,49, part time euro 617,66. Anche tale importo andrà aggiornato alla luce del riconoscimento dell'incremento del costo CCNL Cooperative sociali e presumibilmente sarà pari a euro 1.042,26 € per un posto a tempo pieno;
- Tulipano (66 posti) tempo pieno euro 1.088,70, part time euro 725,8.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Da settembre 2023, al fine di sostenere il servizio, si è provveduto ad aggiornare sia il numero massimo delle ore finanziate (da 100 a 160) sia il contributo orario riconosciuto alle famiglie (la soglia minima è stata portata da € 3,20 a € 4,40).

Ad oggi sul territorio perginese non risultano tagesmutter attive. Il contributo comunale è comunque riconosciuto anche se si fruisce del servizio fuori dal territorio comunale. Nel 2025 non è pervenuta ad ASIF CHIMELLI alcuna richiesta di contributo per il servizio di tagesmutter.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'intenso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile, affiancato da figure di coordinamento interno ai singoli servizi dotate di alta professionalità, permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia alla luce dei più recenti indirizzi della ricerca in questo campo.

La presenza all'interno del servizio a gestione diretta di una coordinatrice interna ha dato ulteriore slancio alla qualità del servizio: attraverso una presenza costante all'interno del nido e un confronto sistematico con il coordinamento pedagogico, la coordinatrice interna non svolge solo compiti gestionali (es. copertura del personale assente), ma sostiene quotidianamente il gruppo di lavoro, supporta le educatrici nel leggere e interpretare la complessità dei bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Insieme alla coordinatrice pedagogica assume, inoltre, una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, è punto di riferimento per le famiglie, sostiene il progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia, il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una importante riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisitato in modo sostanziale: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso, negli ultimi anni di nuove educatrici a tempo indeterminato, quattro assunte nel gennaio 2020.

L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto e consolidamento del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e in una riflessione costante sull'agire educativo strumenti fondamentali per la qualità del servizio erogato.

Come per le scuole dell'infanzia è stato istituito un elenco di fuori graduatoria che anche per il presente anno educativo permette di ovviare almeno in parte al problema di reperire figure professionali aventi il titolo di accesso alla professione da impiegare per sostituzioni.

Dal Progetto pedagogico alla progettazione di esperienze di qualità nel quotidiano

Anche l'azione educativa del servizio nido d'infanzia si fonda nella cornice valoriale e teorica del **Progetto pedagogico aziendale** presentato nel paragrafo dedicato alla scuola dell'infanzia. Va segnalato che sono state adottate dalla PAT le “*Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della provincia di Trento*” testo programmatico che riassume gli orientamenti che devono caratterizzare trasversalmente tutto il variegato sistema dei servizi 0-3 anni del territorio trentino ed attivare un confronto anche nella prospettiva 0-6 anni.

A partire da queste due cornici di riferimento, anche per il nido d'infanzia è elaborato un progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: consultabile nella sezione del sito dedicata al nido, il documento rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Prima di essere un documento programmatico, il progetto educativo è un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante dell'attuazione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché l'agire quotidiano dei singoli educatori sia continuamente risintonizzato sulle “priorità educativa” che ci si è prefissati e per individuarne di nuove, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e. 2025/26 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

Approccio curricolare anche nel nido d'infanzia.

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti, anche per l'anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta sarà impegnato nel rafforzamento di un approccio curricolare, nella convinzione – confermata dalla ricerca più recente e dall'esperienze nazionali e internazionali più all'avanguardia nel campo dei servizi all'infanzia – che il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire anche ai bambini della fascia 0-3 anni un percorso educativo intenzionale, attentamente progettato dall'adulto e coerente con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi. L'idea di curricolo su cui si sta lavorando è quella di offrire, anche nel servizio di nido, un itinerario educativo che si snoda nel quotidiano e che viene realizzato tramite l'allestimento di un contesto esplorativo e di scoperta a partire dal quale, seguendo gli interessi e le iniziative dei bambini, viene promossa la loro crescita e il loro protagonismo.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà accompagnato, in coerenza con quanto proposto alle scuola dell'infanzia, a consolidare un prospettiva metodologica condivisa che mira a:

- rafforzare l'abitudine, mai scontata, a mantenere una "postura di ricerca", uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (interno alla sezione e al gruppo di lavoro) a partire dal materiale osservativo raccolto e conservato, anche per il nido, in una *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;
- promuovere nelle educatrici la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare e qualificare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Anche nel gruppo di lavoro del nido sta maturando la consapevolezza che la qualità del lavoro quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano nella condivisione di questo impianto metodologico che, salvaguardando appieno la natura relazionale del contesto nido e l'attenzione alle dimensioni della cura e della relazione educativa, tiene viva anche per chi opera nella fascia 0-3 una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Nel progettazione educativa si conferma, tra i più rilevanti "fili conduttori" delle esperienze, l'attenzione agli apprendimenti che i bambini costruiscono "fra dentro e fuori" il servizio. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e "mettendole in connessione" con le esperienze di gioco, di ricerca e di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara "dentro" e ciò che si impara "fuori" e che fin dal nido "ogni luogo è buono per crescere e apprendere", il gruppo intende continuare a valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Parallelamente continuerà a essere valorizzata la dimensione del "*gioco spontaneo*", inteso come modalità peculiare di cui un bambino dispone per accostarsi al mondo, esprimere i proprio vissuti, dare forma all'esperienza, apprendere. L'utilizzo dello strumento osservativo, che anche al nido è

richiesto come impegno quotidiano a tutti i componenti del gruppo di lavoro, dà l'opportunità di cogliere in modo sistematico le manifestazioni ludico-esplorative infantili per poi rilanciarle, anche attraverso l'allestimento di nuovi spazi di gioco e di materiali pensati e curati, generosi e accattivanti, in grado di sollecitare la curiosità, il desiderio di esplorazione, l'autonomia.

Anche il tema della *documentazione* continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire il lavoro di revisione delle modalità di documentazione puntando all'introduzione di nuovi strumenti: dopo la revisione del “*Diario del bambino*”, che contiene traccia del suo percorso evolutivo nel servizio, si intende proseguire nell'azione di riqualificazione delle forme documentative in itinere rivolte alle famiglie (es. pannellature, inoltro di documentazioni periodiche per condividere in corso d'anno le esperienze vissute nel servizio). Al fine di migliorare le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa, sono state introdotte le “*Storie di quotidianità*” strumento che raccoglie fotografie e un breve protocollo osservativo che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini nel quotidiano.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi è volontà di ASIF Chimelli mantenere vivo il progetto “*Lingue europee nei nidi d'infanzia*”, in coerenza con quanto previsto dal “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni.

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

In linea con la disponibilità di personale adeguatamente formato e motivato a portare avanti l'iniziativa, si cercherà di favorire tale tipologia di esperienze all'interno dei Nidi d'Infanzia.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Come per la scuola dell'infanzia, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

Scuola dell'infanzia

Come anticipato, l'apertura del Polo educativo di via Amstetten e la recente apertura del nuovo Polo di viale Petri hanno rappresentato un'occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si conferma di perseguire è quello di rendere il polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo corrispondente della scuola dell'infanzia.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Anche per quanto riguarda il nido, la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio scatta da qualche tempo il problema che sta diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS.

Biblioteca Comunale.

La Nuova Biblioteca rappresenta anche per il servizio di nido un'opportunità da cogliere per avvicinare i bambini alla lettura. Va segnalata, anche per i nidi, l'adesione al progetto nazionale **"Io leggo perché"** che ha permesso di arricchire la biblioteca dei servizi con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Il focus della formazione di quest'anno per il Nido "il Castello" sarà sul gruppo di lavoro e sulle relazioni interne al gruppo. Il titolo della formazione cui si è scelto, in accordo con l'intero gruppo, di aderire, è "Generare competenze condivise". Il Nido "il Girasole" seguirà invece la pista formativa dal titolo "Tessere alleanze educative", dedicato in particolare alla costruzione e progettazione delle relazioni con le famiglie e con il territorio. Le educatrici del Nido "il Bucaneve" seguiranno invece la formazione dal titolo "Immaginare orizzonti progettuali", orientata a delineare nuovi scenari di esperienze e di accompagnamento nello sviluppo. La scelta di tenere separati i due gruppi è stata dettata soprattutto da alcune considerazioni quali la numerosità dei gruppi e i differenti percorsi scelti dai gruppi di educatrici. I diversi percorsi si inseriscono all'interno del piano formativo elaborato ed attuato dalla PAT, alla luce delle necessità formative emerse dai diversi gruppi di lavoro sparsi sul territorio provinciale. I gruppi di lavoro hanno avuto la possibilità di scegliere, in accordo con il proprio coordinamento pedagogico, la pista formativa specifica cui aderire. Tale scelta è stata oggetto di confronto e riflessione con le educatrici, nel tentativo di accogliere le loro richieste formative.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

Uno degli strumenti concordemente considerati più efficaci per sostenere la natalità è quello di offrire alle famiglie servizi per la cura, l'accudimento e la crescita dei figli. Il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA il finanziamento per realizzare sul territorio comunale un nuovo nido da 60 posti, in grado di accogliere ulteriori 6 posti a seconda dell'età di iscrizione dei bambini e, quindi, dell'organizzazione delle sezioni, e a seconda dell'andamento della domanda.

L'incremento dei posti al nido, inoltre, consentirà di rispondere all'aumento della domanda allorquando il servizio di nido non sarà più considerato un servizio a domanda individuale ma un servizio universale, come lo è già la scuola dell'infanzia.

Il servizio di Nido d'infanzia è un bisogno particolarmente sentito dai residenti del Comune di Pergine Valsugana, tanto che mediamente il 60% dei nuclei familiari fa domanda di tale servizio. L'apertura del nido "il Tulipano" a settembre 2025 ha permesso di soddisfare completamente la domanda dell'utenza di Pergine Valsugana, che ha sempre presentato una lista di attesa significativa.

Nel corso dell'anno educativo 25/26 l'attenzione è concentrata sul mancato pieno utilizzo del servizio nido che dispone complessivamente di 222 posti. Per ottimizzarne l'occupabilità, l'Azienda ha attivato relazioni, e rinnova costantemente la disponibilità, con Comuni territorialmente vicini per la formalizzazione di nuove Convenzioni. Considerato che i posti disponibili sono stimati tra le venti e le trenta unità, l'Amministrazione comunale valuterà, anche in considerazione degli effetti

dell'annunciata misura della Provincia di Trento cosiddetta "Nidi gratis", la sperimentazione dell'apertura dei termini di presentazione delle domande in aggiunte alle attuali due finestre.

Per quanto riguarda le iscrizioni per gennaio 2026, sono state accettate 31 iscrizioni e i posti liberi passano dagli attuali 31 a 21.

Il nuovo nido è stato realizzato a fianco della Scuola dell'infanzia GB1. Si intende in tal modo replicare la positiva esperienza del Polo educativo di Via Amstetten n. 17 che accoglie una scuola dell'infanzia e due nidi pubblici, con l'obiettivo di estendere il sistema integrato 0-6 al fine di garantire in futuro a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

In Vicolo Garberie n. 6/A sono presenti spazi che, fino a fine giugno 2022, sono stati gestiti in convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per attività dedicate alle famiglie con figli in età 0-6 anni. L'aumento dei costi per le spese energetiche e per le materie prime/beni di consumo conseguenti all'esplosione dell'inflazione hanno impattato fortemente sul budget di ASIF CHIMELLI, tale da imporre dal 2023 la sospensione della riapertura di questo servizio.

Ad inizio 2025 è stata effettuata un'analisi dei bisogni delle famiglie perginesi, attuata mediante interviste qualitative alle associazioni e agli interlocutori maggiormente significativi sul territorio cittadino e che si occupano di politiche familiari e giovanili.

3.2 Programma di sviluppo.

Nel budget 2026 le risorse per la riapertura sono state mantenute relativamente alle sole spese di affitto previste dal contratto di locazione con ITEA. Nei primi mesi del 2025 i locali sono stati ripristinati dal punto di vista strutturale per poter essere convertiti a una nuova progettualità rivolta alle famiglie perginesi.

La volontà strategica è infatti riaprire uno spazio per le famiglie, individuando nuove e solide strade di finanziamento e consolidando le collaborazioni con enti e realtà territoriali. Questo rilancio assume un'importanza cruciale in quanto è in fase di elaborazione un progetto pilota in stretta collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia autonoma di Trento. L'ambizione è che questo servizio diventi un modello sperimentale da estendere e replicare successivamente nei diversi Distretti famiglia del Trentino.

Il Centro si posizionerà come un polo di prevenzione universale e promozione delle risorse familiari, agendo come un primo punto di ascolto e orientamento.

Tale progettualità si inserisce all'interno del Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 che promuove i Centri per Famiglie come fulcro degli interventi a livello territoriale, con l'obiettivo di renderli più accessibili, competenti e integrati con gli altri servizi.

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

Il Centro Giovani di Pergine è stato aperto nel 2002 quale progetto sociale di cui alla legge 285/97 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19, attraverso affido ad un soggetto del Terzo Settore. Dal 2006 la presenza del Comune nella gestione è stata potenziata attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co e nel settembre 2009 la responsabilità della gestione del Centro Giovani è stata trasferita ad ASIF CHIMELLI la quale ha provveduto, nel tempo, all'assunzione di un funzionario in materie sociali e nel 2016 di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11 e, nello stesso anno, è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento sia quale Centro di aggregazione giovanile (C.A.G) – destinato a giovani dai 15 ai 25 anni - sia quale Centro Aperto – rivolto a ragazzi minorenni, a valere sulla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento*”.

Nel corso del 2019 il catalogo dei servizi socio-assistenziali, su cui si basa il processo di accreditamento, è stato integralmente rinnovato. In luogo degli esistenti servizi, sono state individuate nuove tipologie, anche grazie ad un imponente lavoro di analisi e confronto a cui ASIF CHIMELLI ha partecipato in modo attivo.

Il nuovo Catalogo, approvato ufficialmente con delibera della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 e aggiornato con delibera della Giunta provinciale n. 2187 del 23 dicembre 2024, ha introdotto la figura del Centro di Aggregazione Territoriale, il cui acronimo è C.A.T., che si attaglia perfettamente alla realtà del #Kairos Giovani.

Nel dettaglio il Centro di Aggregazione Territoriale si colloca nella prevenzione primaria come “spazio di incontro, per la generalità dei minori e giovani di un determinato territorio”, luogo diffuso, vicino ai luoghi frequentati dai giovani, “dove promuovere attività culturali e ricreative, luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni”. I destinatari del servizio sono minori e giovani di età tra gli 6 e i 30 anni, e genitori e nuclei con bambini da 0 a 14 anni.

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento*”. Tale convenzione è stata rinnovata innanzitutto per il triennio 2018-2020 e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF CHIMELLI di € 100.000,00 annui.

Per il triennio successivo 2021-2023, attraverso un accordo di collaborazione, l'incarico di gestione del servizio è stato affidato ad ASIF CHIMELLI in via diretta secondo:

- l'art. 22 “*Modalità di erogazione degli interventi*” comma 3, lett. a) della Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, in base al quale gli interventi socio assistenziali possono essere erogati direttamente dagli enti locali con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'art. 13, comma 4, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006 che stabilisce che “*I servizi pubblici privi d'interesse economico, sono gestiti b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona*”;
- l'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “*Codice dei Contratti pubblici*”, in base al quale “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

L'accordo di collaborazione per la gestione del servizio ha previsto un corrispettivo ridotto riconosciuto dalla Comunità pari a € 84.000,00 per ogni annualità ed è stato rinnovato fino al 31.12.2025, affidando il servizio di Centro di Aggregazione Territoriale afferente l'ambito

territoriale 1 (Comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina) ad ASIF CHIMELLI, alle medesime condizioni economiche e tecniche. Per quanto riguarda il prossimo triennio, la Comunità Alta Valsugana affiderà direttamente ad ASIF CHIMELLI sia la gestione del CAT che dell'Educativa di strada, mediante Accordo di collaborazione tra realtà pubbliche. Alla Comunità è stato altresì richiesto di tener conto del riconoscimento del maggior costo che ASIF deve sostenere relativamente al costo del lavoro e quindi un aumento del corrispettivo di almeno il 16%.

L'accesso al servizio prevede la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un'anagrafica e un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il minore.

La metodologia di intervento si concentra sullo sviluppo sistemico della sfera cognitiva (sapere), affettivo-relazionale (saper stare con se stessi e con gli altri) ed operativa (saper fare), nell'ottica di definire un percorso verso il "saper essere" cittadini responsabili e consapevoli. La finalità generale del servizio continua ad essere quella di promuovere il benessere, l'integrazione, l'inclusione sociale, il protagonismo, la cittadinanza responsabile, la solidarietà dei/le giovani contribuendo a creare un sistema integrato tra agenzie educative e la rete delle altre realtà operative sul territorio in una prospettiva di dialogo con quanti si occupano di adolescenza e gioventù.

In quest'ottica il C.A.T. è concepito come un "laboratorio di cittadinanza", d'iniziazione sociale, di mediazione tra mondo giovanile e mondo adulto, di attivazione di sperimentazioni e iniziative tese a promuovere e a stimolare l'imprenditorialità e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, il senso di responsabilità civile e la capacità di scelte critiche, al fine di costruire quel senso di appartenenza che è condizione essenziale per ogni processo di inserimento nel tessuto sociale, riducendo i fattori di rischio e di disagio sociale.

Al fine di poter pianificare le attività secondo una logica di intervento coerente con la finalità sopra citata, sono stati elaborati degli strumenti che indirizzano e guidano il lavoro degli animatori:

- Quadro logico di intervento aggiornato annualmente a settembre in cui sono descritti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per l'anno in corso.
- Schede di progettazione e valutazione delle attività per delineare obiettivi, attività specifiche, tempi e spazi, partner, strumenti di valutazione specifici, valutazione in itinere ed ex post.
- Registro presenze giornaliero per tener traccia del numero di ragazzi, del genere e dell'età.
- Incontro di programmazione settimanale di 3 ore (di norma il martedì mattina) per valutare le attività organizzate e pianificare quelle future.
- Incontri di confronto e valutazione con agenzie educative del territorio.
- Report annuale complessivo delle attività previste.

Per quanto riguarda il contesto osservato nei giovani si riporta quanto segue:

1. Lo "Stare con sé" (difficoltà individuali ed emotive).

- Difficoltà con il vuoto e la noia: i/le ragazzi/e faticano a gestire la noia e il "vuoto", che cercano di colmare con impegni inconsistenti o l'estraniamento tramite lo smartphone.
- Apatia e senso di vuoto: si riscontra un generale stato di noia, apatia, demotivazione, e un senso di incompletezza o monotonia, con il tempo che scorre senza essere vissuto pienamente.
- Incapacità di auto-comprensione: è diffusa l'incapacità di comprendere il proprio stato emotivo, i propri desideri e chi sono ("Non so").
- Mancanza di educazione alle passioni: i/le giovani sembrano privati/e di un'educazione alle passioni che richiedono impegno, fatica e dedizione. Di conseguenza, le esperienze non vengono trasformate in apprendimento o maturazione.
- Fuga dalla sofferenza/fatica: tendono a soddisfare i bisogni immediati ed evitano la sofferenza, la fatica, la paura, la responsabilità e il senso di colpa.

2. Lo "Stare assieme" (socialità e relazioni).

- Bisogno di socializzare: è comunque forte il bisogno di socializzare, stare con i coetanei ed esperire nuovi stimoli.
- Vita ONLIFE e squilibri: le modalità di socializzazione sono cambiate. C'è il rischio che la dimensione online venga alimentata eccessivamente, creando squilibri emotivi per i quali mancano gli strumenti di gestione.
- Importanza del Gaming: ha un ruolo centrale nella socialità. I/Le ragazzi/e giocano e dialogano insieme nei mondi virtuali (spesso dalle loro camere) o si incontrano virtualmente pur essendo fisicamente vicini, ma senza parlare tra loro.
- Conflittualità relazionali: nel Centro (luogo ad alta intensità relazionale) si rilevano fisiologiche conflittualità, in particolare legate ad atti di imposizione e prepotenza e difficoltà a rispettare limiti e l'altro/a.

3. Gli spazi dell'aggregazione.

- Trasformazione degli spazi: gli spazi di incontro tra pari sono cambiati; sono venuti a mancare i grandi gruppi giovanili negli spazi pubblici.
- Richieste al CAT: nel Centro di Aggregazione Territoriale (CAT), i/le ragazzi/e cercano uno spazio libero e sicuro, condivisione con i pari e relazione con gli adulti (educatori, che non sono né insegnanti né genitori).

4. Gli stili di vita.

- Sedentarietà: è diffusa l'abitudine a trascorrere più tempo in casa, in spazi chiusi, con attività prevalentemente sedentarie (videogame, smartphone, PC/tablet).
- Rischi per la salute: questi stili di vita aumentano il rischio di sovrappeso, disturbi del sonno, irritabilità, e difficoltà di concentrazione, attenzione e comprensione.
- Mobilità: si consolida l'uso del monopattino elettrico a scapito di bicicletta o spostamenti a piedi, portando a difficoltà motorie, di coordinamento e posturali.
- Alimentazione e sostanze: frequente assunzione di prodotti confezionati ipercalorici e bevande energizzanti (vietate nel Centro). Permanenza del generale abbandono delle sigarette tradizionali e scarsa rilevanza di abuso di alcol e sostanze tra i frequentanti del CAT.
- Sessualità e affettività: apparente disinteresse/evitamento del tema, ma si conoscono episodi di prepotenza di ragazzi nei confronti di ragazze per motivazione di genere.
- Identità e gruppi: molti si riconoscono nello stile “maranza”, sviluppando un forte senso di appartenenza al gruppo che ne definisce comportamenti, gusti e scelte estetiche, spesso accompagnato dall'ascolto di musica trap.

5. Istruzione.

- Aumento del bisogno di supporto: Si registra un generale aumento della richiesta di sostegno scolastico integrativo e una maggiore richiesta di collaborazione da parte delle istituzioni e delle famiglie.
- Correlazione difficoltà: le carenze formative sono spesso collegate a difficoltà di integrazione sociale e isolamento.
- Tipologie di difficoltà: i/le ragazzi/e seguiti/e presentano difficoltà di apprendimento e relazione (non sempre certificate) e, in aggiunta, difficoltà di carattere comportamentale inviate dalle scuole.

6. Prospettiva-proiezione futuro.

- Disinteresse/mancanza di pensiero sul futuro: è un dato generale la difficoltà di proiettarsi in avanti. Domande sul futuro professionale rimangono spesso senza risposta.
- Ansia e paura dell'incertezza: i/le ragazzi/e sono spaventati/e dalla crescita e dal futuro a causa delle troppe incertezze percepite, vedendolo come instabile.
- Disorientamento e sfiducia: si sentono disorientati/e, sfiduciati/e (es. dalla scuola) e sperimentano una profonda ansia e paura di sbagliare, con la difficoltà maggiore rappresentata dal dover prendere decisioni per il proprio futuro.

Le priorità su cui il progetto pedagogico del servizio per il 2025-2026 si è quindi concentrato sono:

1. Educare al limite e al saper costruire progetti senza sentirsi annichiliti dal loro non immediato avverarsi (stare con sé).
2. Partire dalle modalità di relazione interpersonali per creare alternative all'eccessiva virtualità della relazione. Formare l'equipe rispetto al fenomeno del Gaming e alle sue conseguenze (stare assieme).
3. Educare alle modalità corrette e rispettose dell'aggregazione per permettere ai/le giovani di riappropriarsi degli spazi comunitari adeguatamente (spazi dell'aggregazione).
4. Sostenere l'educazione alla corporeità e motoria; accompagnare i/le giovani in merito ai temi dell'affettività, della sessualità e al rispetto delle differenze di genere; riconoscere le culture giovanili per saperle comprendere (stili di vita).
5. Sostenere i/le giovani nei loro percorsi formativi non solo per aiutare a colmare possibili divari educativi, ma anche per permettere un inserimento integrato nella comunità (istruzione).
6. Educare i/le giovani ad aspirare e coltivare sani desideri che gli/le rendano protagonista della loro vita, della realtà sociale, del mutare del mondo.

Da ottobre 2022 gli orari di apertura ordinaria del CAT sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30
- il sabato dalle 14.30 alle 18.30 in alternanza al venerdì dalle 20.00 alle 22.00.

Nel periodo estivo, invece, viene proposto il Centro estivo #KairoSummer Camp indicativamente da metà giugno a metà agosto, dal martedì al venerdì. Sono previste attività dalle ore 09.00 e alle ore 17.00: attività di gioco e svago presso corsi d'acqua, laghi montani e piscine del territorio; tour alla scoperta della ciclabile della Valsugana e alla ricerca delle opportunità offerte dal territorio; uscite sul territorio in direzione di parchi acquatici, parchi divertimento, acropark, musei. E' prevista una quota di partecipazione settimanale (€ 65,00 nel 2024; € 70,00 nel 2025) per la copertura delle spese di trasporto, i biglietti di ingresso alle strutture, gli esperti e il noleggio delle attrezzature.

Anche per il 2025 è continuata la collaborazione tramite l'organizzazione di uscite tematiche con APPM onlus e Coop. Kaleidoscopio all'interno della rete "Game On" che raggruppa tutti i centri (CAT e CSET) dell'Alta Valsugana.

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al #Kairos Giovani è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono quattro stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 dd. 6 dicembre 2022 sono state approvate le nuove tariffe per l'utilizzo delle sale a valere con decorrenza 2023, tariffe che sono state incrementate per assorbire gli aumenti delle utenze energetiche.

Il disciplinare è stato nuovamente perfezionato con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 dd. 4 luglio 2023 per andare incontro ai potenziali soggetti interessati all'utilizzo frequente e prolungato delle sale, che richiedono in un'unica soluzione pacchetti di utilizzo di almeno 300 ore e a cui viene ora applicato sulla tariffa oraria uno sconto del 40% garantendo così maggiori entrate ad ASIF CHIMELLI.

Al primo piano, è stato allestito un ufficio in cui ha trovato sede il progetto #InfoPoint a cui è in capo anche la gestione delle sale. Dal 2022 la gestione di questo sportello informativo è assegnata ad un animatore del Centro #Kairos a cui è stato riconosciuto un monte ore specifico.

Sempre al primo piano trovano spazio i servizi di mediazione familiare e spazio neutro della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la sede temporanea dell'agenzia interinale Umana s.p.a., nell'ambito del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori).

ASIF CHIMELLI partecipa, in qualità di partner, a diverse progettualità:

- *“RE.SET. – Rete Scuole E Territorio, (2024-2026).* Proposto dalla Cooperativa Kaleidoscopio S.c, a valere sul bando *“Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica”* approvato con Decreto del Presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 178 dd. 15 novembre 2023. Tale progetto, approvato con determinazione del Funzionario responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 1650 dd. 22 dicembre 2023, prevede l'organizzazione di:
 - ✓ un Centro per l'accompagnamento allo studio gestito dall'Associazione Periscopio APS all'interno degli spazi del centro per due pomeriggi a settimana;
 - ✓ il sostegno all'integrazione sociale e scolastica extracurricolare con il coinvolgimento del centro di aggregazione territoriale, aggiuntivo rispetto alle attività del centro seppur condotto da animatrici del centro, in orario diverso rispetto a quello dedicato alle attività ordinarie di animazione. Al progetto partecipano come referenti due animatrici del Centro #Kairos alle quali è riconosciuto un monte ore specifico;
 - ✓ DROP IN. Percorsi per ragazzi/e a forte rischio dispersione, percorsi individualizzati gestiti da Kaleidoscopio S.c;
 - ✓ Pe.Pe.Valsugana. Laboratorio curricolare del fare e dei saperi, laboratorio gestito da Kaleidoscopio e ASIF Chimelli negli spazi del CAT #Kairos Giovani e che riveste una specifica valenza educativa e cognitiva, poiché attiva strategie di progettazione, organizzazione e problem solving a partire da precisi compiti di realtà;

- ✓ Attività formative rivolte ai genitori sul tema orientamento e attività laboratoriali per favorire l'apprendimento dell'italiano L2, gestite da Periscopio APS all'interno degli Istituti scolastici.
- Il Servizio "Educativa di Strada" è stato attuato sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per intercettare e costruire relazioni significative con adolescenti e giovani a rischio di emarginazione che si incontrano in luoghi di aggregazione informale (piazze, parchi, locali o spazi virtuali). L'obiettivo primario è ridurre i fattori di rischio, aumentare l'autonomia e promuovere l'emersione dei loro bisogni attraverso l'ascolto e la co-progettazione.

Il servizio è stato gestito tramite un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), con la seguente ripartizione dei ruoli e delle quote di esecuzione:

- Kaleidoscopio S.c. (Mandataria): 38,39%
- Arianna Società Cooperativa Sociale (Mandante): 37,84%
- ASIF Chimelli (Mandante): 23,77%

Il progetto ha perseguito i seguenti obiettivi principali:

- Relazione: favorire l'aggancio e la relazione con i gruppi informali individuati dalla mappatura territoriale.
- Rete: promuovere la creazione di una rete territoriale plurima e attiva tra istituzioni locali, servizi territoriali (SERD, Consultorio, NPI, ecc.), scuole, Terzo Settore (CAT, CSET) e adulti significativi, orientata ai principi della comunità educante.
- Prevenzione: incrementare la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi rispetto a stili di vita sani.
- Protagonismo: promuovere processi di consapevolezza, partecipazione e protagonismo giovanile (prevenzione primaria e riduzione del danno).

In particolare, tra il 2023 e il 2024, il coinvolgimento dei giovani è stato intensificato grazie ai progetti del Piano Giovani di Zona, "Pergine Open Art" e "Rimbalzi educativi". Queste iniziative hanno trasformato le strade e gli spazi aperti in luoghi di espressione artistica (skateboard, musica e arte urbana), attivando processi di responsabilità e conoscenza del territorio. Ulteriori momenti di scambio, come i "Salotti urbani" e un percorso formativo con l'esperto Claudio Scarabelli, hanno rafforzato la rete degli stakeholder.

L'attività è stata garantita da un'équipe di tre operatori, con supervisione di un formatore di Arianna. Un elemento chiave di continuità è l'impiego di un animatore del CAT #Kairos Giovani per 19 ore settimanali, una scelta strategica mirata a creare un forte raccordo tra le attività di educativa in strada e quelle del Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.).

Il Servizio "Educativa di Strada" si concluderà a dicembre 2025.

Per il 2026, è prevista una maggiore integrazione delle funzioni e degli operatori all'interno del Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.). Questa evoluzione mira a superare la logica del servizio a progetto e a garantire una presenza territoriale più capillare e strutturata sull'Ambito 1, che comprende i Comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina.

Il nuovo servizio integrato verrà formalizzato attraverso una Convenzione tra:

- ASIF Chimelli (Ente gestore).
- Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
- I Comuni coinvolti nell'Ambito 1.

Questa riorganizzazione garantirà la continuità degli obiettivi di educativa, inserendoli stabilmente nella programmazione del C.A.T. e potenziando le interconnessioni di sistema.

- *“ORA Futuro – opportunità, legami e risorse per una Comunità Educante” (2025-2027)*. In continuità con l'esperienza di *“#Io Non Dipendo”*, e in collaborazione con Kaleidoscopio, APPM e Fondazione Demarchi, ORA Futuro mira a costruire una Comunità Educante. Partendo dagli esiti di un'indagine sugli stili di vita (*“Selfie”*), il progetto punta a rafforzare il ruolo educativo degli adulti e a sviluppare il protagonismo giovanile. Le attività includono la formazione di giovani peer leader (sul modello UNICEF *“I Support My Friends”*), la mappatura interattiva dei *“luoghi delle opportunità”* e la co-progettazione di iniziative, con l'obiettivo ultimo di informare le future strategie di policy making territoriale.

Gli obiettivi specifici sono:

Riferiti a minori e giovani

- Sviluppare conoscenze e abilità utili all'attivazione diretta e consapevole in favore dei propri coetanei, in un'ottica di cittadinanza attiva;
- incrementare le occasioni di confronto e scambio tra pari e con gli adulti significativi del territorio coinvolti.

Riferiti ad adulti significativi (genitori, insegnanti, referenti associativi, ecc.)

- Sviluppare conoscenze e abilità utili ad attivare forme di supporto al benessere di minori e giovani del territorio, favorendone l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo all'interno delle comunità di riferimento;
- sviluppare sinergie e forme di collaborazione, utili a sostenere il coinvolgimento e l'attivazione di minori e giovani ingaggiati;
- incrementare le occasioni di confronto e scambio con i minori e i giovani del territorio coinvolti.

Riferiti alla rete territoriale mutuata dal progetto *“#Io Non Dipendo”*

- Ampliare il numero di soggetti afferenti;

- aumentare i livelli di commitment in relazione agli obiettivi del progetto.

Da marzo 2015 è operativa la convenzione con l'Associazione INCO per la gestione, in particolare, di progetti di volontariato europeo (ESC). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro due ragazze tedesche e una ragazza georgiana, impegnate nelle attività del centro, delle scuole dell'infanzia e della Biblioteca Sovracomunale. Da dicembre 2024 e fino a novembre 2025 è coinvolto nelle attività del #Kairos Giovani, inoltre, un ragazzo nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale, progetto che proseguirà anche per tutto il 2026 con l'accoglienza di un altro giovane.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. Ad agosto del 2025 si è conclusa la convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale Sinergia Musicale, la quale occupava per i suoi corsi di musica due delle tre sale, oltre alla sala registrazione. Attualmente lo spazio è gestito attraverso una convenzione con ASIF CHIMELLI dall'Associazione "Orchestra giovanile" che lo occuperà fino al 31 agosto 2027.

La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos Giovani negli orari di apertura del CAT e, a pagamento, in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale.

A fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa anticipatamente e il bar è rimasto chiuso anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

A fine 2023 ASIF CHIMELLI ha aderito al percorso di facilitazione del bando Welfare KM0 organizzato dalla Fondazione Caritro, il Consiglio delle Autonomie Locali, la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi che prevedeva il finanziamento di progetti pluriennali su beni comuni, luoghi o spazi di comunità. L'intenzione era di costruire una rete di attori

all'interno del percorso per sperimentare un nuovo modello di rigenerazione e gestione dello spazio del bar attraverso azioni partecipate per implementare all'interno del Centro #Kairos valore sociale. Nel 2024 al termine dell'accompagnamento progettuale è stato presentato un progetto di rete che, purtroppo non è stato finanziato. L'intenzione ora è di mettere a frutto il lavoro di co-progettazione realizzato cercando modalità di finanziamento alternative al bando della Fondazione Caritro e di affidamento dello spazio.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro è diventato un nodo fondamentale delle attività rivolte ai giovani, i quali lo riconoscono come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Prosegue, infine, la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che mette a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e un signore che si occupa, oltre delle pulizie, anche di piccoli lavori di manutenzione.

4.2 Programma di sviluppo.

Come anticipato sopra, il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. *“Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale”*, mentre a luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002, aggiornato poi ulteriormente a fine 2024.

Peraltro, essendo ASIF CHIMELLI un ente pubblico, è stato accertato che per poter svolgere l'attività, non ha la necessità di essere iscritto al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali benché debba comunque adeguarsi agli standard qualitativi imposti dal nuovo Regolamento.

Per il 2025, l'affidamento degli incarichi all'équipe delle Politiche Giovanili ha previsto il seguente monte ore settimanale, in aggiunta alle figure degli animatori in servizio presso il Centro di Aggregazione Territoriale #Kairos Giovani:

- Referente tecnico-organizzativo del Piano Giovani di Zona (impegno previsto 14 ore settimanali);
- Supporto referente-tecnico organizzativo del Piano Giovani di Zona (impegno previsto 13 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 9 ore settimanali);
- Referenti del progetto “*RE.SET. – Rete Scuole E Territorio*” (impegno previsto 20 ore settimanali);
- Referente del progetto “*ORA Futuro – opportunità, legami e risorse per una Comunità Educante*” (impegno previsto 7 ore settimanali);
- Referente del servizio “*Educativa di strada*” (impegno previsto 17 ore settimanali);
- #Info Point: 13 ore settimanali.

Agli incarichi principali dell'équipe di Politiche Giovanili, si aggiungono due ruoli specifici:

- Responsabile tecnico operativo (RTO) del Distretto Family Audit, assegnato a un collaboratore in materie sociali che possiede il titolo di Manager Territoriale, con un monte ore settimanale dedicato di 12 ore.
- Coordinatore interno del C.A.T, a cui è riconosciuto un monte ore aggiuntivo di 6 ore settimanali per l'attività di coordinamento.

Per quanto riguarda l'operatività del Centro di Aggregazione Territoriale, l'orario settimanale complessivo di presenza degli animatori, necessario per garantire l'apertura e lo svolgimento delle attività, è attualmente di 63 ore.

Tale monte ore settimanale di 63 ore rimarrà invariato anche per il 2026.

A seguito delle dimissioni della funzionaria in materie sociali avvenute nel settembre 2024, ASIF CHIMELLI ha avviato un processo di riorganizzazione. Fino a maggio 2025, le mansioni superiori sono state temporaneamente assegnate a due dipendenti a tempo indeterminato, Cat. C base, che avevano maturato una comprovata esperienza nell'ambito delle politiche giovanili. Parallelamente, è stata indetta e completata una procedura di progressione verticale per la copertura di due posti a tempo pieno di Collaboratore in materie sociali, Cat. C evoluto.

Queste nuove figure di Collaboratore Cat. C evoluto sono subentrate permanentemente, sostituendo di fatto la precedente figura della funzionaria dimissionaria e stabilizzando il nuovo assetto organizzativo.

Per il 2026 si intende mantenere la struttura organizzativa definita nel 2025, fatte salve le eventuali modifiche e integrazioni che si renderanno necessarie in ragione della programmazione del

fabbisogno di personale e delle sopravvenute esigenze organizzative e funzionali di ASIF Chimelli, coerentemente con gli obiettivi strategici e la disponibilità delle risorse.

Infine, viste le numerose progettualità messe in atto, in rete anche con altri servizi del territorio e nell'ambito di interventi di prevenzione e promozione sociale, si è valutato come necessario quantificare in 7 ore settimanali l'impegno richiesto per lo svolgimento di attività, quali:

- Collaborazione con il Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol su diverse progettualità;
- azioni afferenti alla Rete RE.a.dy (Rete Nazionale delle Regioni ed Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia).

5. PIANO GIOVANI DI ZONA

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”*, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell'Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell'ambito della promozione delle politiche giovanili. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”*, va –a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 e dalla deliberazione n.1683 del 08/10/2021 e ss.mm. con la quale la Giunta provinciale ha aggiornato i criteri e le modalità di attuazione dei PGZ, prevedono che il finanziamento dei PGZ da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione del **Piano Strategico Giovani (PSG)** contenente la pianificazione annuale o pluriennale (per quanto riguarda il PGZ Pergine Valsugana e Valle del Fersina è triennale) delle linee strategiche sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile.

Le linee strategiche contenute nel PSG esplicitano:

- gli elementi significativi del contesto, in termini di questioni significative, criticità, opportunità e risorse presenti;
- le priorità e gli obiettivi per il periodo di riferimento;

- i risultati attesi;
- le strategie di implementazione e gestione del PSG adottate dal Tavolo;
- il budget complessivo per la realizzazione delle attività previste;

La ripartizione del budget previsto, suddiviso in: risorse a sostegno di progetti espressi dal territorio, risorse dedicate a progetti strategici volti ad incrementare l'efficacia operativa del PGZ, risorse destinate all'operatività del RTO.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 dd. 30.10.2024 è stato approvato il nuovo Schema di Convenzione quadro di collaborazione fra il Comune di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Palù del Fersina per la gestione del Piano Giovani di Zona di Pergine Valsugana e Valle del Fersina per gli anni 2025, 2026, 2027.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 190 dd. 26.11.2025 è stata approvato l'aggiornamento del Piano Strategico Giovani di Zona per Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina per l'anno 2026 e 2027, che è stato contestualmente inoltrato alla PAT – Dipartimento istruzione e cultura - Ufficio politiche per i giovani e servizio civile unitamente alla domanda di contributo per l'anno 2026.

Si confermano alcuni temi di forte interesse già emersi lo scorso anno per la redazione del Piano Strategico Giovani del triennio 2025-2027. Gli assi prioritari definiti sono:

1. SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE.

Costruire opportunità e contesti che facilitino momenti di socializzazione informale, promuovendo attività che favoriscano la conoscenza e il confronto tra giovani ma anche creare occasioni di scambio intergenerazionale, contribuendo nel frattempo a un processo significativo per la crescita personale e collettiva (es. incentivare eventi e iniziative - culturali e non - che possano attrarre e coinvolgere il pubblico giovanile).

2. SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE.

Valorizzare spazi destinati all'espressione della cultura giovanile ed a momenti di socializzazione, puntando l'attenzione soprattutto su quelli già esistenti ma che risultano poco attrattivi per i giovani. Forte è volontà di riappropriarsi di spazi urbani: in particolare si intende promuovere spazi di aggregazione, sia al chiuso che all'aperto, pensati in modo adeguato e diversificato per rispondere alle esigenze giovanili.

3. PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE E VOLONTARIATO.

Promozione di forme di partecipazione giovanile incoraggiando i giovani a prendere parte attivamente nella pianificazione e nell'organizzazione di eventi e iniziative. Questo non solo

favorisce il loro coinvolgimento ma permette anche di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità.

Promozione di momenti di formazione anche in contesti informali per migliorare le competenze al fine di fornire strumenti pratici e utili per il futuro dei giovani.

Promuovere percorsi di cittadinanza attiva per formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare attivamente alla vita comunitaria.

Creare occasioni che evidenzino il valore del volontariato, anche tramite esperienze brevi o a “spot”, non solo come mezzo per contribuire al bene comune ma anche come opportunità per acquisire esperienze e competenze trasversali che possano arricchire il percorso personale e professionale.

4. SVILUPPO SOSTENIBILE (obiettivi Agenda 2030).

La promozione di una riflessione ampia sul tema della sostenibilità, non solo ambientale ma che abbraccia anche aspetti sociali (es. promozione stili di vita, iniziative che incoraggiano pratiche sostenibili, inclusione sociale, ecc.) economici (es. alfabetizzazione finanziaria, imprenditorialità sostenibile, ecc.) e culturali (es. iniziative che permettano di esprimere le opinioni e le idee dei giovani attraverso l'arte, la musica e altri mezzi creativi, ecc.)

5. COMUNICAZIONE del PGZ e STRATEGIE DI NETWORKING.

Negli ultimi anni il progetto strategico ha migliorato la visibilità delle politiche giovanili ma si riscontra ancora poca conoscenza dello strumento del PGZ sul territorio.

Si intende quindi proseguire con il rafforzamento della comunicazione e la promozione sia sul piano social/online sia mantenendo la presenza costante del RTO collaborando con tutte le realtà giovanili/stakeholders del territorio.

Si vuole proseguire a sollecitare i referenti dei progetti a farsi maggiormente promotori del funzionamento e delle opportunità del PGZ.

Si continuerà a lavorare maggiormente sul coinvolgimento dei singoli membri del Tavolo e dei progettisti nella partecipazione dei momento formativi annuali sia nei momenti di confronto e di raccolta di bisogni organizzati dal PGZ al fine di migliorare le modalità operative e di impatto sul territorio delle politiche giovanili.

Si manterrà e si rafforzerà inoltre il lavoro di rete con gli altri PGZ dell'Alta Valsugana e Bersntol per promuovere sinergie e aumentare la consapevolezza delle opportunità offerte.

La Consulta per i Giovani di Pergine rappresenta un importante anello di congiunzione tra i giovani e l'amministrazione comunale/Ufficio Politiche Giovanili. Nel corso dell'estate 2025 si è svolta una nuova elezione che ha portato al completo rinnovamento dei membri. Nei prossimi anni questo ruolo di raccordo continuerà ad essere rafforzato e sostenuto per facilitare il dialogo tra le nuove

generazioni e le istituzioni, garantendo che le istanze, le idee e i bisogni dei giovani siano ascoltati, favorendo così una partecipazione attiva e consapevole nella vita pubblica.

In particolare per il 2026, in collaborazione anche con l'assessorato alle Politiche Giovanili, si intende avviare una ricerca esplorativa condotta da un professionista con l'obiettivo di raccogliere dati aggiornati sui reali bisogni dei giovani. I risultati di questa indagine serviranno poi a pianificare in modo più mirato ed efficace le future azioni e gli interventi a loro dedicati.

Per il 2026 verrà mantenuta la modalità adottata nel 2025 di raccolta delle proposte progettuali. Il Tavolo del Confronto e della Proposta prevedrà infatti l'uscita di un unico bando con due scadenze di raccolta progetti:

- una prima call (con budget prestabilito), presumibilmente a dicembre con scadenza indicativamente a fine febbraio (avvio progetti dal mese di aprile);
- una seconda call (con budget prestabilito) con scadenza a fine maggio (avvio progetti dal mese di luglio);

La PAT per la realizzazione del PSG, co-finanzia il budget complessivo stabilito del PGZ nella misura massima del 50%, e comunque per un importo non superiore alla media tra gli ultimi quattro consuntivi liquidati al PGZ e l'importo richiesto alla PAT nel preventivo del PSG dell'anno precedente.

L'importo per il 2026 raggiunge € 39.679,82, rappresentando quindi il contributo massimo erogabile dalla PAT.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta ha stabilito la ripartizione percentuale del budget complessivo, così strutturata:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 53%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ: 28%
- Risorse a supporto del RTO: 19%

Il finanziamento provinciale per il Referente Tecnico Organizzativo è determinato in una quota fissa di Euro 10.500,00 ed una variabile di Euro 0,15 per residente (dato ISPAT) al primo gennaio dell'anno precedente. Il contributo inerente la quota variabile prevede un limite massimo di Euro 15.000,00. Al contributo stabilito dalla PAT va aggiunta la quota annuale definita nel budget del PSG a supporto dell'operatività del RTO.

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il 2026, come per il triennio 2025-2027, la prosecuzione del progetto "Estate Ragazzi" che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2026 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegata, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia Autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2026 la collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di sostenere integralmente i costi per l'organizzazione e l'accoglienza di bambini diversamente abili.

Nel 2025 ASIF CHIMELLI ha potuto promuovere e sostenere molti progetti:

- A. Iniziative realizzate da soggetti del terzo settore mediante accordo di collaborazione con ASIF CHIMELLI.
- Associazione Polisportiva Oltrefersina,– Pergine Valsugana: Iniziativa "Sportcamp estate diurno" e "Sportcamp summer week";
 - Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Gardolo di Trento: Iniziativa "Muovi l'Estate sul lago" e "Piccoli Pirati";
 - Cs4 – Pergine Valsugana – La Tribù Wachitu
- B. Iniziative realizzate mediante affido della gestione da parte di ASIF CHIMELLI a soggetti terzi.
- Cooperativa Città Futura – Trento: Iniziativa Giocabimbo (con tariffe calmierate)
 - Soste srl – Pergine Valsugana: Iniziativa Nido Estivo
 - S.A.T. di Pergine Valsugana – Iniziativa Scopri la montagna
 - Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Pergine Valsugana: Iniziativa Muovi l'Estate – BES;

Inoltre, anche nel corso del 2025, sono stati erogati i rimborsi per l'abbattimento delle tariffe –per coloro i quali non possono accedere ad altre misure di sostegno come i Buoni di servizio-, per una spesa complessiva pari ad €7.855,00, in calo rispetto al precedente anno, pari a €11.255,00.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Progetto Co-Housing.

Da settembre 2024 è stata avviata una nuova collaborazione con l'associazione INCO di Trento che ha lanciato il progetto “*Co-housing: oltre i confini*”. Nell'appartamento di via Zandonai sono stati accolti 5 giovani provenienti da tutta Europa inseriti nel programma ESC (European Solidarity Corps) che per 12 mesi presteranno servizio in diversi servizi sul territorio provinciale. I giovani verranno inoltre coinvolti in iniziative organizzate e promosse sul territorio di Pergine Valsugana in collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili, Piano Giovani di Zona e Centro #Kairos.

Grazie a queste collaborazioni tante saranno le opportunità in cui i giovani internazionali saranno coinvolti attivamente contribuendo così all'arricchimento della comunità locale partecipando a eventi, workshop e progetti culturali (eventi tematici, momenti conviviali interculturali, ecc.).

Verranno inoltre organizzati laboratori linguistici e interculturali per consentire ai giovani di migliorare le proprie competenze linguistiche oltre a favorire lo scambio di conoscenze e esperienze.

Il progetto quindi non vuole offrire solamente un luogo in cui vivere ma anche un'opportunità unica per i giovani internazionali, i giovani locali e tutta la comunità, di costruire relazioni significative, sviluppare competenze interculturali e linguistiche.

7.2 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI collabora con il Comune di Pergine Valsugana alla realizzazione delle azioni previste dal marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana e Bersntol di cui è uno degli Enti Leader e all'interno del quale collabora attivamente in gruppi di lavoro e progetti di rete.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'allora Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento – ora Agenzia per la Coesione sociale - ha rilasciato ad ASIF CHIMELLI il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con

propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento che ha previsto per altri 3 anni l'ottenimento del certificato senza ripetere il processo, impegnandosi però a garantire – fornendo annualmente l'aggiornamento del Piano delle attività - il livello di conciliazione famiglia e lavoro raggiunto con il certificato finale. A seguito della fase di mantenimento, si è optato per un biennio di consolidamento della certificazione che è terminato con la determinazione dirigenziale n. 8170 dd. 27 luglio 2025 con la quale ASIF CHIMELLI ha concluso con valutazione positiva il processo.

Da settembre 2025 ASIF CHIMELLI ha avviato un nuovo percorso di consolidamento che prevede la somministrazione di un questionario ai dipendenti dell'Azienda con l'obiettivo di esplorare i bisogni di conciliazione vita e lavoro, pari opportunità e individuare interventi che promuovano il benessere nell'ambiente lavorativo. Da tale indagine partirà un percorso con dei gruppi di lavoro interni all'organizzazione nei primi mesi del 2026, supportati da un consulente esterno, che porterà all'elaborazione del nuovo Piano aziendale.

Dall'anno 2022 è stato attivato sul territorio comunale un distretto Family Audit che coinvolge alcune realtà pubbliche e private. Il capofila è il Comune di Pergine Valsugana che si avvale della referenza tecnica di ASIF CHIMELLI, come per il PSG.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1273 dd. 15 luglio 2022 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per la costituzione e l'avvio del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana che coinvolge ad oggi oltre ad ASIF CHIMELLI e al Comune di Pergine Valsugana, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la società Soste Srl, la Cooperativa Sociale CS4 e la Dial Funghi che si distinguono per aver già conseguito la certificazione Family Audit.

Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana va a costituire un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro. Il Distretto va a sostenere il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione sia allo sviluppo dei servizi e mantenimento della loro qualità con particolare attenzione alla gestione e crescita del personale sia alla sostenibilità degli interventi nonché alla responsabilità sociale d'impresa.

La PAT eroga all'ente capofila un contributo pari all'80% (max € 10.000,00) del costo degli operatori che supportano l'attività dei Distretti provinciali.

Nel 2025 il Distretto si è visto approvare dall'Agencia per la Coesione Sociale il terzo Piano Programma annuale, documento che racchiude le azioni previste a livello strategico. In particolare, nel 2025 il Gruppo di Lavoro si è concentrato in particolare su due aree:

- Sviluppo di servizi conciliativi flessibili: l'indagine condotta sul territorio ha confermato l'esistenza di una domanda effettiva di servizi per la prima infanzia (0-3 anni), evidenziando la limitazione degli orari standard dei nidi tradizionali, a causa delle turnistiche e dei picchi estivi nelle aziende.
- Collaborazione inter-distrettuale e promozione: si rafforzerà la collaborazione strategica tra il Distretto Family Audit Alta Valsugana e gli altri Distretti della Provincia, con l'obiettivo di presentare proposte unitarie a beneficio di lavoratori e organizzazioni. Esempi concreti includono la definizione di una convenzione estesa con l'Associazione Terme del Trentino e la promozione di progetti congiunti come "CARED" (focalizzato sull'uso consapevole della tecnologia in famiglia).

Il Piano programma 2026 dovrà essere presentato entro il 30 aprile 2026. Nella prima parte dell'anno quindi si lavorerà con i diversi partner alla programmazione delle azioni.

7.3 Pannolini lavabili.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Le richieste sono state:

- n. 14 nel 2016,
- n. 10 nel 2017,
- n. 9 nel 2018,
- n. 20 nel 2019,
- n. 11 nel 2020;
- n. 13 nel 2021;
- n. 6 nel 2022;
- n. 7 nel 2023;
- n. 4 nel 2024.

7.4 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Sulla base di specifico atto di indirizzo è stata disposta l'assegnazione di € 5.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo Pergine 1 e di € 5.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo Pergine 2.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dd. 28 gennaio 2025 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025 – 2027, di ASIF CHIMELLI ai sensi dell'art.6 del DL n.80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art.4 della Legge regionale n.7/2021.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- ✓ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- ✓ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- ✓ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e alla luce dell'art. 4 della L.R. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022), il PIAO 2022-2024 aggiornamento per l'anno 2023 nella versione integrale risulta così composto:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- Sezione A Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- Sezione B Organizzazione e Capitale umano;
- Sezione C Monitoraggio.

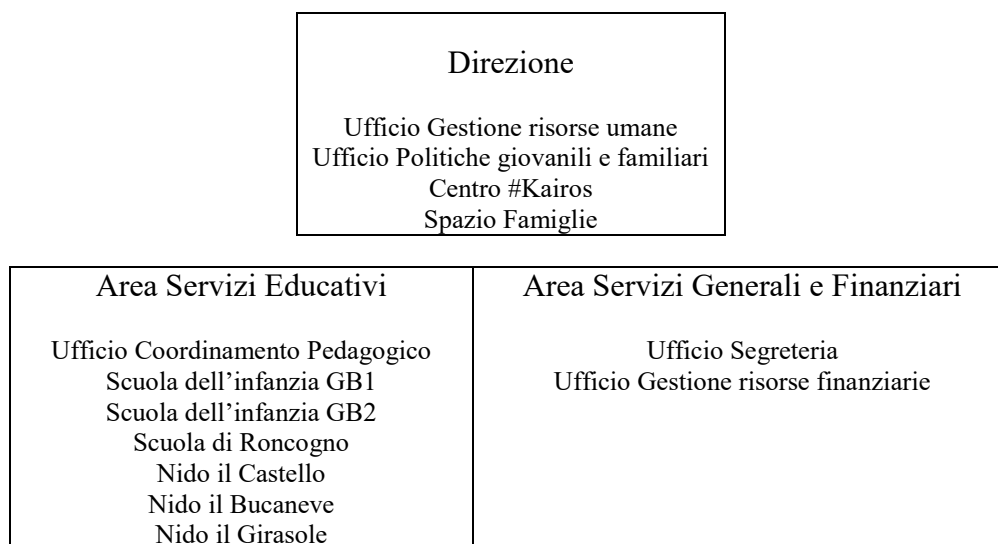
A partire dall'anno 2026 l'incarico di vertice di ASIF CHIMELLI verrà assegnato ad una dirigenza comunale, con l'obiettivo di rendere sostenibile i maggiori costi correlati ai recenti incrementi contrattuali intervenuti nel CCPL (aumento del 6% della retribuzione), nel Nuovo ordinamento professionale (passaggio dalla categoria C alla categoria D per il personale educativo del nido), nell'Accordo di settore (incremento dell'indennità cuochi, personale ausiliario e coordinatore)

nonché in ragione di ulteriori accordi sottoscritti⁴. Tali maggiori costi ricadono interamente sul Comune perché, come noto, un ente strumentale del Comune non è previsto nel comparto di contrattazione collettiva, con la conseguenza che tutti gli incrementi contrattuali non vengono coperti da corrispondenti trasferimenti provinciali.

Diviene urgente e strategico per l'Amministrazione comunale far modificare la norma che stabilisce gli enti che fanno parte dell'area di comparto, in modo da ottenere la futura tutela legislativa sul finanziamento di ASIF CHIMELLI.

Entro il mese di gennaio 2026 la Giunta Comunale andrà ad approvare l'aggiornamento del PIAO, contenente quanto previsto dallo schema della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 192 dd. 27/11/2025 ed in particolare al Programma 10 - obiettivo operativo 7.2.4, concernente la revisione dell'assetto organizzativo di ASIF CHIMELLI: *“Si prevede la modifica del regolamento di organizzazione e implementazione delle attività necessarie alla riorganizzazione della direzione dell'Azienda speciale ASIF Chimelli.”*.

ASIF CHIMELLI attualmente presenta la seguente struttura organizzativa:



Per quanto riguarda l'Area dei Servizi Educativi, Dallago Angela, dipendente di ASIF CHIMELLI con la qualifica di funzionario pedagoga cat. D, in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento dal 9 gennaio 2023, è stata inquadrata definitivamente in ruolo presso il Dipartimento Istruzione e cultura della Pat il 9 gennaio 2025. Conseguentemente, alla funzionaria pedagoga dott.ssa Mattivi Stefania è stato confermato in modo definitivo l'aumento orario a 36

⁴ Accordi per la parte economica per il personale del Comparto Autonomie locali – area dirigenziale per il triennio contrattuale 2022-2024; - Accordi per la parte economica del CCPL 2025-2027 e altre disposizioni per il personale del comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale e area dirigenziale; - Ipotesi di accordo di settore per i trienni 2019-2021 e 2022-2024; - Accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale con effetto dal 1° gennaio 2024; - Accordo per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti per il personale del Comparto Autonomi locali – area non dirigenziale, coinvolto nelle procedure relative alle gare d'appalto e per lo svolgimento delle attività tecniche.

ore settimanali. Rimane vacante la posizione di funzionario pedagista 18 ore Cat. D Base l^posizione retributiva, per la quale è previsto di bandire il concorso nei primi mesi del 2026.

Per quanto riguarda l'Ufficio gestione risorse umane, rimane vacante la posizione di Collaboratore amministrativo/contabile, Cat. C Base, per la quale è previsto di bandire il concorso nei primi mesi del 2026.

Nel mesi di novembre è stato bandito il concorso per la copertura di un posto a 24 ore come Animatore del Centro giovani – cat. C livello base, e la stessa graduatoria sarà utilizzata per eventuali assunzioni a tempo determinato per la medesima figura.

ASIF CHIMELLI è tenuta al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla L. 68/1999, che viene ottemperato grazie al personale che presta servizio come operatore d'appoggio a tempo indeterminato presso il nido (n. 2 part time), e a tempo determinato presso la scuola dell'infanzia (n. 3 part time). Per quanto riguarda quest'ultime figure, atteso che la PAT non autorizza queste assunzioni a tempo indeterminato, le assunzioni avvengono a tempo determinato, per la durata dell'anno scolastico.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, lavoratori che sono impiegati:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani e supporto negli altri servizi

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni anche nel 2026 (n. 3 persone presso il Centro Kairos, di cui n.1 nei servizi generali e n.2 di supporto a lavori di pulizia ordinari) che, oltre a rappresentare un'occasione lavorativa importante per i lavoratori, sono un valido aiuto per tutte le strutture di ASIF CHIMELLI, oltre ad essere risorse particolarmente sostenibili in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% (fino al 2025) e privo di costo a partire dal 2026.

CONCLUSIONI E DIRETTRICI DI SVILUPPO

Alla luce degli elementi indicati nel corso della presente Piano Programma emergono chiare necessità di proseguire nello sforzo intrapreso in questi anni per mantenere l'organizzazione ancorata ai bisogni, alla sostenibilità e all'innovazione. Nei prossimi anni la performance di ASIF Chimelli sarà incardinata e guidata dalle seguenti aree chiave:

A) Dimensione della sostenibilità economica:

- a. Includere ASIF CHIMELLI nell'area del comparto Autonomie Locali per ottenere il finanziamento degli incrementi contrattuali e la sopravvivenza dell'Azienda nel medio-lungo periodo;
- B) Dimensione della relazione con l'esterno (soddisfazione e partecipazione del cliente rispetto alla nostra offerta e ai servizi erogati; miglioramento della comunicazione):
- a. Mantenere aggiornata la Carta dei servizi e le indagini di soddisfazione della qualità e di misurazione degli esiti. Migliorare l'accountability dei servizi e la comunicazione trasparente dei risultati dell'attività;
 - b. rafforzare la comunicazione esterna per consolidare la rappresentazione e reputazione di ASIF Chimelli al fine di potenziare l'attrattività del servizio;
- C) Dimensione dei processi aziendali interni:
- a. migliorare la gestione dei processi interni anche grazie alla digitalizzazione, ai servizi on line e all'AI, anche nell'ottica di rendere i servizi più fruibili per gli utenti;
 - b. sostenere la qualità delle prestazioni offerte (appropriatezza della risposta al bisogno, approccio all'utenza, omogeneità dei comportamenti, interdisciplinarietà);
- D) Dimensione dello sviluppo organizzativo per migliorare le competenze e la motivazione di chi opera:
- a. consolidare le competenze e le abilità del personale, sia nei processi amministrativi (in particolare la gestione delle fasi di acquisto di beni e servizi) che nel settore educativo (in particolare in ottica 0-6 anni);
 - b. rafforzare la rete di partner esterni aderendo a percorsi di ricerca e specifici progetti sperimentali (collaborazione con università ed altri attori legati alla ricerca ed innovazione) e migliorare la produzione scientifica. Agevolare i processi di creazione di reti ed alleanze gestionali con altri enti erogatori del servizio;
 - c. analizzare i contesti esterni ed interni in modo razionale per individuare percorsi strategici al fine di mantenere alta l'attrattività dei servizi, alla luce dei fattori critici come la denatalità e la scarsità di figure professionali titolate per lavorare nel settore 0-6 anni;
 - d. promuovere e sostenere formazione, confronto, e supervisione lavorativa per consolidare l'offerta educativa pedagogica e didattica, e per garantire standard elevati.

Pergine Valsugana, 3 dicembre 2025



IL DIRETTORE

- Pietro Grigoli -